



P r o g r a m m i d e i c o r s i

anno accademico 2012-13

Archeologia del libro manoscritto
(Marco D'Agostino)

Propedeutico a **Codicologia**

Elementi generali di codicologia; storia e formazione del codice.

Il corso prevede esercitazioni pratiche su codici conservati presso la Biblioteca Statale di Cremona, con lo scopo di imparare a descriverli. Le lezioni in biblioteca si terranno nel mese di novembre: chi non potesse frequentarle deve concordare con il docente, all'inizio dell'anno accademico e comunque non oltre la metà del mese di novembre, un programma alternativo.

Testi consigliati per la preparazione generale

M. MANIACI, *Archeologia del manoscritto*, Roma, Viella, 2002;

M.L. AGATI, *Il libro manoscritto. Da Oriente a Occidente. Per una codicologia comparata*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2009;

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Archivistica
(docente da definire)

Armonia e analisi musicale 1
(Daniele Sabaino – Ingrid Pustijanac)

Primo modulo:
(Daniele Sabaino)

Il corso mira all'acquisizione delle nozioni fondamentali dell'armonia funzionale attraverso un quadro teorico di concettualizzazione e tramite esercitazioni pratiche mirate.

Argomenti delle lezioni: la definizione di accordo. Le triadi e il loro impiego sui gradi della scala. Stato fondamentale e rivolti. Le quadriadi e la loro classificazione in specie. I concetti di consonanza e dissonanza. Le dominanti secondarie e la tonicizzazione dei gradi della scala. I ritardi e le note di fioritura melodica. Gli accordi alterati. Le funzioni armoniche. La concatenazione degli accordi. Le cadenze. La proiezione delle successioni cadenzali sul percorso armonico complessivo e la costruzione della forma. L'ampliamento dello spazio tonale (progressioni e modulazioni).

Bibliografia essenziale:

W. PISTON, *Armonia*, ed. italiana a cura di G. Bosco, G. Gioanola e G. Vinay, Torino, EdT, 1989;

D. ZANETTOVICH, *Appunti per il corso di armonia principale*, vol. 1, Milano, Sonzogno, 1985².

Poiché nel sistema dei CFU la frequenza è considerata parte integrante del percorso formativo, gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono invitati a concordare il prima possibile con il docente i necessari complementi al programma.

Armonia e analisi musicale 2
(Daniele Sabaino – Ingrid Pustijanac)

Primo modulo:
(Daniele Sabaino)

Il corso si propone di osservare storicamente le principali linee evolutive dell'armonia tonale, con particolare riguardo all'analisi della melodia e all'armonizzazione del corale (anche con esercitazioni pratiche) e allo sviluppo del linguaggio armonico nei secoli XVIII e XIX (tramite l'analisi di alcuni casi esemplari).

Bibliografia di base:

- D. DE LA MOTTE, *Manuale di armonia*, ed. it. a cura di L. Azzaroni, Roma, Astrolabio, 2007², capp. 4, 5, 7, 8 e 9;
- M. MANGANI, *L'armonizzazione del corale secondo lo stile di Johann Sebastian Bach*, Pavia, Pavia University Press, 2009.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiale didattico specifico saranno forniti durante le lezioni.

Poiché nel sistema dei CFU la frequenza è considerata parte integrante del percorso formativo, gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono invitati a concordare il prima possibile con il docente i necessari complementi al programma.

Secondo modulo:

(Ingrid Pustijanac)

Il corso si propone di:

- 1) introdurre alla conoscenza delle principali metodologie analitiche codificate per la musica dei secoli XVIII-XX;
- 2) fornire adeguati strumenti per l'analisi dei repertori precedenti l'affermazione e la stabilizzazione della cosiddetta 'tonalità armonica'.

Di ciascuna metodologia considerata saranno esaminati i presupposti teorici e sarà discussa qualche significativa applicazione tratta dalla letteratura musicologica recente.

Bibliografia di base:

- M. DE NATALE, *Analisi musicale. Principi teorici, esercitazioni pratiche*, Milano, Ricordi, 1991, 2 voll.
- N. COOK, *Guida all'analisi musicale*, ed. it. a cura di G. Salvetti, Milano, Guerini e associati, 2000³.
- I. BENT, W. DRABKIN, *Analisi musicale*, ed. it. a cura di C. Annibaldi, Torino, EDT, 1990 (in particolare pp. 1-134).
- W. DRABKIN – S. PASTICCI – E. POZZI, *Analisi schenkeriana. Per un'interpretazione organica della struttura musicale*, Lucca, LIM, 1995.
- S. PASTICCI, *Teoria degli insiemi e analisi della musica post-tonale*, «Bollettino del G.A.T.M.» 2/1, 1995, pp. 7-111.

Materiale didattico e indicazioni bibliografiche specifiche saranno forniti durante le lezioni. È prevista l'elaborazione di una tesina scritta, da consegnare una settimana prima dell'esame.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono invitati a concordare il prima possibile con il docente i necessari complementi al programma.

Bibliografia e biblioteconomia

(Carlo Bianchini)

Primo modulo: La Bibliografia e le discipline bibliografiche. L'universo bibliografico e la sua rappresentazione. Il Controllo bibliografico universale. I repertori bibliografici: classificazione e valutazione. La ricerca bibliografica. La compilazione dei repertori bibliografici.

Secondo modulo: La biblioteca contemporanea: definizione, funzione e servizi. "Il servizio di reference" di S.R. Ranganathan.

Per sostenere l'esame tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, devono presentare con almeno un mese di anticipo una bibliografia ragionata su un tema di biblioteconomia concordato con il docente.

Testi per la preparazione dell'esame:

Primo modulo:

- C. BIANCHINI, *010 Bibliografia*, in *Biblioteconomia. Guida classificata*, diretta da Mauro Guerrini, Milano, Bibliografica, 2007, pp. 74-91.
- R. PENSATO, *Manuale di bibliografia. Redazione e uso dei repertori bibliografici*, Milano, Bibliografica, 2007 (solo p. 87-226).

G. CRUPI, *010.72 Strumenti e strategie di ricerca bibliografica*, in *Biblioteconomia. Guida classificata*, diretta da Mauro Guerrini, Milano, Bibliografica, 2007, pp. 107-134.

Secondo modulo:

M. GUERRINI, C. BIANCHINI E A. CAPACCIONI, *La biblioteca spiegata agli studenti universitari*, Milano, Bibliografica, 2012.

Leggere Ranganathan, a cura di Mauro Guerrini, Roma, AIB, 2011.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso

È inoltre suggerita la lettura di due dei seguenti testi:

A. GALLUZZI, *Biblioteche per la città. Nuove prospettive di un servizio pubblico*, Roma, Carocci, 2009.

M. GORMAN, *I nostri valori: la biblioteconomia nel XXI secolo*, Udine, Forum, 2002.

M. MELOT, *La saggezza del bibliotecario*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005.

S.R. RANGANATHAN, *Il servizio di reference*, a cura di Carlo Bianchini, Firenze, Le Lettere, 2010².

S.R. RANGANATHAN, *Le cinque leggi della biblioteconomia*, traduzione e note a cura di Laura Toti. Saggio introduttivo di Giovanni Solimine, Firenze, Le Lettere, 2010.

G. RONCAGLIA, *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro*, Roma-Bari, Laterza, 2010.

Gli studenti che hanno nel proprio corso di studi il solo primo modulo, devono concordare il programma (ridotto) direttamente con il docente.

Gli studenti non frequentanti dovranno contattare il docente per definire il programma e l'ulteriore bibliografia.

Civiltà bizantina

(Gastone Breccia)

Introduzione alla civiltà bizantina: caratteri generali e linee evolutive.

Le fonti e gli studi.

Testi per la preparazione dell'esame:

a. Studenti frequentanti:

- A. CAMERON, *I Bizantini*, Bologna, il Mulino, 2008;

- fonti bizantine in traduzione italiana fornite dal docente.

b. Studenti non frequentanti:

- W. TREADGOLD, *Storia di Bisanzio*, Bologna, il Mulino, 2005;

- C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Roma-Bari, Laterza, 1991, capitoli I-VI (pp. 1-172).

Civiltà medievale

(Mariarosa Cortesi)

1. Introduzione alla civiltà medievale nella sua componente letteraria tra i secoli VI-XIII.

2. La scrittura al femminile: Rosvita tra teatro e storia.

Bibliografia essenziale

I secoli VI- XIII, in *Letteratura latina medievale (secoli VI-XV)*, a cura di C. Leonardi, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2002.

P. Dronke, *Donne e cultura nel Medioevo. Scrittrici medievali del II al XIV secolo*, trad. it. Milano, Il Saggiatore, 1986, pp. 83-119

I testi letti durante il corso saranno forniti a lezione insieme alla bibliografia specifica

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare il programma con la docente.

Civiltà musicale greca e romana (Eleonora Rocconi)

La musica nelle culture greca e romana: storia e funzione nella società, strumenti musicali, elementi di teoria, studio dei sistemi di notazione e dei frammenti musicali superstiti.

Bibliografia

Per un'introduzione di carattere generale è obbligatoria la lettura di:

U. ECO (cur.), *La grande storia. L'antichità*:

Grecia, vol. 8: Scienze e tecniche, Musica, Milano, Encyclomedia Publishers 2011, pp. 361-543;
Roma, vol. 13: Scienze e tecniche, Musica, Milano, Encyclomedia Publishers 2011, pp. 277-383.

Tra i manuali, indispensabili per sostenere l'esame, si potrà scegliere un volume tra i seguenti:

G. COMOTTI, *La musica nella cultura greca e romana*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di Musicologia, nuova edizione, vol. 1);

E. ROCCONI, *Mousikè téchne. La musica nel mondo greco*, Milano, I.S.U. Università Cattolica, 2004;

M.L. WEST, *Ancient Greek Music*, Oxford, Clarendon Press, 1992.

La maggior parte dei testi con notazione musicale che verranno esaminati (è essenziale l'analisi di almeno tre frammenti) sono raccolti in:

E. PÖHLMANN, M.L. WEST, *Documents of Ancient Greek Music: the Extant Melodies and Fragments*, Oxford, Oxford University Press, 2001.

Per gli studenti non frequentanti è inoltre obbligatoria la lettura di un saggio a scelta da:

E. ROCCONI (cur.), *La musica nell'Impero Romano. Testimonianze teoriche e scoperte archeologiche*, Pavia, Pavia University Press 2010 (scaricabile gratuitamente dal sito della Pavia University Press: <http://www.paviauniversitypress.it/catalogo.html#scientifica>).

Altra bibliografia, volta ad approfondire alcuni argomenti specifici, verrà indicata nel corso delle lezioni. Si consigliano gli studenti non frequentanti di prendere contatto con il docente prima di sostenere l'esame.

Codicologia (Marco D'Agostino)

Verranno approfonditi, d'accordo con gli studenti, alcuni argomenti trattati nel corso di Archeologia del libro manoscritto. Alcune ore di lezione saranno dedicate ad esercitazioni di descrizione analitica di codici della Biblioteca Statale di Cremona. Gli studenti che non possono frequentare il corso dovranno concordare il programma direttamente con il docente.

La bibliografia, relativa agli argomenti da approfondire concordati con gli studenti, verrà segnalata durante le lezioni.

Conservazione e restauro degli strumenti musicali
(sarà attivato nel 2013-14 in alternanza a Iconografia musicale)

Drammaturgia musicale 1
(Michele Girardi)

La 'trilogia popolare' di Giacomo Puccini: *La bohème*, *Tosca* e *Madama Butterfly*.

La bibliografia verrà specificata al termine del modulo; per un primo, soddisfacente orientamento i frequentanti potranno valersi di:

J. BUDDEN, *Puccini* [2002], Roma, Carocci, 2005, oppure di:

M. CARNER, *Giacomo Puccini. Biografia critica* [1958,1974²], Milano, Il Saggiatore, 1961¹, 1981.

Per collocare le opere nel contesto storico ed estetico si consiglia la consultazione di:

G. SALVETTI, *La nascita del Novecento*, Torino, edt, 1991 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di musicologia, 2^a ed., vol. 10).

Drammaturgia musicale 2
(Michele Girardi)

La 'trilogia popolare' di Giuseppe Verdi: *Rigoletto*, *Il trovatore*, *La traviata*

Nella prospettiva del bicentenario della nascita (2013), è doveroso avviare una riflessione sulle tre opere che più di ogni altra hanno contribuito a formare l'immagine *standard* di Giuseppe Verdi, compositore 'popolare'. Nel corso si discuteranno soprattutto le prospettive emerse in tempi più recenti, ma sarà opportuno che i potenziali frequentanti inizino a familiarizzare con la costruzione del personaggio – da *Volere e potere* di Michele Lessona (1869) a *Giuseppe Verdi. Vita aneddotica, con note ed aggiunte di Folchetto* (1881) di Arthur Pougin –, con la letteratura verdiana *d'antan* – dai volumi di Gatti a quelli di Abbiati, Mila ecc. – e con il mito del «compositore con l'elmetto» (per dirla con Rossini).

La bibliografia verrà fissata al termine del corso: per un primo orientamento sulla biografia che prenda le distanze dalla retorica si legga:

F. WALKER, *L'uomo Verdi* [1962], Milano, Mursia, 1964, 2005³.

Per un'introduzione esaustiva alla trilogia e allo stile della maturità si ricorra a:

J. BUDDEN, *Le opere di Verdi* [1973-1981], Torino, edt/Musica, 1985-1988 (i, pp. 519-588, ii, pp. 3-182),

Per un approccio drammaturgico innovativo a:

G. DE VAN, *Verdi. Un teatro in musica* [1992], Firenze, La Nuova Italia, 1994.

Per l'inquadramento generale si tenga presente:

F. DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento*, Torino, edt, 1993 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di musicologia, 2^a ed., vol. 9).

Drammaturgia musicale 3
(Michele Girardi)

Oppressi e reietti sui palcoscenici dell'opera ottocentesca: zingari, ebrei, schiavi, prostitute, e altre minoranze.

Il corso si propone di studiare opere in cui compaiono uno o più personaggi, principali e/o secondari, che rappresentano una minoranza giudicata anomala e pericolosa da una maggioranza che la tiene ai margini della società. Il modulo si svolgerà in forma seminariale: la frequenza è perciò consigliata. Il docente terrà un'introduzione metodologica al lavoro di ricerca dei frequentanti, dedicata alla *Juive* di Halévy e a un altro titolo, da scegliere al momento, fra le zingare del *Trovatore* e di *Carmen*, e le

cortigiane della *Traviata* e di *Thaïs*. Ecco un elenco parziale di opere dell'Ottocento che rispondono ai requisiti (ogni integrazione sarà benvenuta, scrivendo a girardi@unipv.it): *Der Templar und die Jüdin* (1829), *La juive* (1835), *La Esmeralda* (1836), *Les Huguenots* (1836), *The Bohemian Girl-Die Zigeunerin-La zingara-La bohémienne* (1843-1846-1854-1862), *Alzira* (1845), *Rigoletto* (1851), *Le Juif errant* (1852), *La traviata* (1853), *Manon Lescaut* (1856, 1884, 1893), *L'africaine* (1865), *Mignon* (1866), *Fior d'Aliza* (1866), *La jolie fille de Perth* (1867), *La Périchole* (1868), *Aida* (1871), *Djamileh* (1872), *Carmen* (1875), *Samson et Dalila* (1877), *Les contes d'Hoffmann* (1881), *Parsifal* (1882), *Otello* (1887), *Mala vita* (1892), *Aleko* (1893), *La bohème* (1896, 1897), *Thaïs* (1894-1898).

Il docente inserirà nella pagina *online* prima che inizi il corso (cfr. <http://musicologia.unipv.it/girardi/>) indicazioni bibliografiche più dettagliate, nel frattempo lo studente potrà utilmente consultare:
A. ARBLASTER, «Viva la libertà». *Politics in Opera*, London-New York, Verso, 1992.

Per documentarsi sull'argomento introduttivo si legga:

D. R. HALLMANN, *Opera, Liberalism and Antisemitism in Nineteenth-Century France. The Politics of Halévy's «La juive»*, Cambridge, Cambridge University Press, 2002; oltre che:
Fromental Halévy, «La juive», «La Fenice prima dell'opera», 2005-2006/1 (saggi critici di Alessandro Roccatagliati, Anselm Gerhard, edizione del libretto con guida all'opera di Enrico Maria Ferrando, bibliografia a cura di Nicola Bizzaro).

Per l'inquadramento generale si tengano presenti i volumi 8 (R. DI BENEDETTO, *Romanticismo e scuole nazionali*, Torino, edt, 1991) e 9 (F. DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento*, Torino, edt, 1993) della *Storia della musica*, a cura della Società italiana di musicologia, 2^a ed.

Elementi di informatica (docente da definire)

Esegesi delle fonti di storia romana (Leone Porciani)

Testi e problemi di età tardo-romana (secoli III-V d.C.).

Per la frequenza del corso e la preparazione dell'esame è richiesta la conoscenza delle lingue classiche.

Per chiarimenti sulle basi e i metodi della ricerca storica si potranno consultare le seguenti opere:
H. BENGTSON, *Introduzione alla storia antica*. 2 ed., Bologna, il Mulino, 2003;
Storia antica. Come leggere le fonti, a cura di L. Cracco Ruggini. 2. ed., Bologna, il Mulino, 2000.

A quanti non avessero maturato crediti di storia antica, e in particolare romana, si consiglia l'uso di un buon manuale universitario: opportune delucidazioni verranno date a lezione.

Oltre ai testi illustrati a lezione, per la preparazione dell'esame è richiesta la lettura dei seguenti saggi:
P. BROWN, *Il mondo tardo antico. Da Marco Aurelio a Maometto*, Torino, Einaudi, 1974;
Y. LE BOHEC, *Armi e guerrieri di Roma antica. Da Diocleziano alla caduta dell'impero*, Roma, Carocci, 2008;
B. WARD-PERKINS, *La caduta di Roma e la fine della civiltà*, Roma-Bari, Laterza, 2008.

Estetica (Luca Bagetto)

La Rivoluzione copernicana come problema estetico. La questione della contro-intuitività.

Il corso criticherà l'interpretazione umanistica della Rivoluzione copernicana, che la intende come il passaggio da un mondo dato a un mondo costruito. Le verrà contrapposta la questione della non-corrispondenza tra segni e cose. Il pensiero kantiano sarà analizzato alla luce del suo sfondo rinascimentale e barocco, e del razionalismo di Cartesio, Spinoza e Leibniz.

Bibliografia

- G.BRUNO, *De la causa, principio e uno*, Milano, Mursia, 2008.
W.SHAKESPEARE, *Amleto*.
M.DE CERVANTES, *Don Chisciotte*.
C.DE LA BARCA, *La vita è sogno*.
CARTESIO, *Meditazioni metafisiche*, Milano, Bompiani, 2001.
B.SPINOZA, *Etica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1992.
G.W. LEIBNIZ, *Monadologia*, Milano, Bompiani, 2001.
I. KANT, *Critica della ragion pura*, Roma-Bari, Laterza, 2004.
I. KANT, *Critica del giudizio*, Roma-Bari, Laterza, 2005.
E.CASSIRER, *Filosofia delle forme simboliche*, Firenze, La Nuova Italia, 3voll.
M.HEIDEGGER, *La questione della cosa*, Milano, Mimesis, 2011.
M.HEIDEGGER, *Interpretazione fenomenologica della Critica della ragion pura di Kant*, Milano, Mursia, 2002.
M.HEIDEGGER, *Il principio di ragione*, Milano, Adelphi, 1992.
E. DE MARTINO, *Il mondo magico*, Torino, Bollati Boringhieri, 2007.

Estetica musicale 1

(Michela Garda)

Prospettive di storia dell'estetica musicale.

Il corso si propone di offrire alcune prospettive di storia dell'estetica musicale dal Settecento a oggi attraverso la lettura e il commento di passi d'autore, prestando particolare attenzione a quattro concetti chiave: opera d'arte musicale, musica come linguaggio, senso e significato della musica, musica e temporalità.

Bibliografia

- M. GARDA, *L'estetica musicale nel Novecento. Tendenze e problemi*, Roma, Carocci 2007.

Estetica musicale 2

(Michela Garda)

Il mito nell'*Oro del Reno* di Richard Wagner

Il corso si propone di analizzare l'opera wagneriana nel contesto della poetica del compositore e della discussione sul concetto di mito nell'Ottocento. Una bibliografia dettagliata sarà fornita all'inizio del corso. Si presuppongono la lettura del libretto e l'ascolto dell'opera avvalendosi di una fra le edizioni commentate segnalate in bibliografia.

Bibliografia

- L'Or du Rhin*, "Avant-Scène Opéra", 227, 2005;
Das Rheingold, "La Fenice prima dell'opera", 2011, 3 (<http://www.teatrolafenice.it/libretti.php>);
Das Rheingold libretto, trad. it. Di Franco Serpa, motivi conduttori di Raffaele Mellace, (<http://www.teatroallascala.org/ring/opere/das-rheingold.html>);
W. DARCY, *Wagner's 'Das Rheingold'*, Oxford, Clarendon Press 1993;
M. EWANS, *Wagner and Aeschylus: The Ring and Oresteia*, London, Faber and Faber 1982;
T. GREY (ed. by), *The Cambridge Companion to Wagner*, Cambridge, Cambridge University Press 2008.

Etnomusicologia

(Fulvia Caruso)

Dalla musicologia comparata all'antropologia del suono.

Il corso intende:

- introdurre lo studente alle tematiche di base dell'etnomusicologia e dell'antropologia musicale (definizione del campo di studio, metodi e tecniche di ricerca e analisi), seguendo l'evolversi della disciplina e le trasformazioni del campo di indagine;
- fornire una conoscenza di forme sonore e strumenti musicali di diversa provenienza geografica, attraverso il confronto con materiali sonori e audiovisivi;
- sviluppare abilità pratiche di trascrizione e analisi.

Bibliografia

- S. BOLLE-ZEMP, *Folklore e folklorizzazione. La costruzione dell'altro e del sé*, in Enciclopedia della Musica Einaudi, Volume V, pp. 157-170;
- S. FELD, *Struttura sonora come struttura sociale*, in *Uomini e suoni. Prospettive antropologiche nella ricerca musicale*, a cura di T. Magrini, Bologna, Clueb, pp. 145-181;
- F. GIANNATTASIO, *Il concetto di musica. Contributi e prospettive della ricerca etnomusicologica*, Roma, Bulzoni, 1998, cap.: 9, pp. 165-206;
- F. GIANNATTASIO, *Il concetto di musica in una prospettiva culturale*, in Enciclopedia della Musica Einaudi, Volume III, pp. 978-1004;
- J. GUILBAULT, *Globalizzazione e localismo*, in Enciclopedia della Musica Einaudi, Volume V, pp. 138-155;
- T. MAGRINI (a cura di), *Universi sonori*, Milano, Einaudi, 2002, cap. 5 (pp.94-128) e cap. 11 (pp. 230-254)
- T. MAGRINI, *Processi trasformativi nella cultura musicale contadina alla svolta del millennio*, in Enciclopedia della Musica Einaudi, Volume III, pp. 437-455
- J-J. NATTIEZ, *Etnomusicologia*, in Enciclopedia della Musica Einaudi, Volume II, pp. 677-693;
- R. Pelinski, *Etnomusicologia nell'epoca postmoderna*, in Enciclopedia della Musica Einaudi, Volume II, pp. 695-717;
- T. RICE, *Toward the Remodeling of Ethnomusicology*, *Ethnomusicology* Vol. 31, n° 3, 1987, pp. 469-488;
- N. SCALDAFERRI, *Perchè scrivere le musiche non scritte? tracce per un'antropologia della scrittura musicale*, in Enciclopedia della Musica Einaudi, Volume V, pp. 499-536.
- L. AUBERT, *Le culture musicali del mondo: tradizioni e trasformazioni*, in Enciclopedia della Musica Einaudi, Volume III, pp. 5-68;

Il materiale indicato sarà a disposizione degli studenti sotto forma di dispensa presso la portineria. Gli studenti non frequentanti, oltre al programma per i frequentanti, dovranno aggiungere un testo a carattere etnomusicologico a scelta tra quelli presenti nel Fondo Attanasi della Biblioteca della Facoltà, previa comunicazione alla docente.

Filologia italiana (Claudio Vela)

Dopo una parte introduttiva istituzionale di illustrazione e esemplificazione del significato di 'edizione critica' nell'ambito della produzione letteraria italiana, il corso prenderà in esame i problemi e le caratteristiche della cosiddetta 'filologia d'autore', con particolare riferimento all'edizione delle opere di Carlo Emilio Gadda.

Manuali di riferimento:

- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2007.
- P. ITALIA, G. RABONI, *Che cos'è la filologia d'autore*, Roma, Carocci, 2010.

Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Chi non può frequentare è invitato a prendere contatto col docente per concordare l'esame.

Filologia latina medievale e umanistica (Mariarosa Cortesi)

Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia della filologia medioevale e umanistica attraverso la lettura e l'analisi di testi significativi con particolare attenzione ai fattori che ne hanno determinato la circolazione e la conservazione.

Angelo Poliziano e la filologia umanistica

Bibliografia essenziale

L.D. REYNOLDS-N.G. WILSON, *Copisti e filologi: la tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, traduzione di M. Ferrari, con una premessa di Gius. Billanovich, Padova, Antenore, 1987³
S. RIZZO, *Lessico filologico degli umanisti*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1973
V. BRANCA, *Poliziano e l'umanesimo della parola*, Torino, Einaudi, 1983

I testi letti durante il corso saranno forniti a lezione insieme alla bibliografia specifica.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare il programma con la docente.

Filologia musicale 1

(Maria Caraci Vela)

Parte I:

Testo e contesto. Il concetto di testo: definizioni ed escursioni. Oralità e scrittura. Tradizione e ricezione dei testi musicali. Filologia d'autore. Valutazione dell'autenticità e attribuzionismo. L'intertestualità.

Metodi e problemi della critica testuale. Implicazioni interdisciplinari della filologia musicale. La bibliografia testuale. Le discipline sussidiarie.

Tipologie delle edizioni musicali. La visualizzazione del movimento testuale. L'edizione critica.

Parte II:

La filologia d'autore. La genesi del testo; gli interventi d'autore: correzioni, nuove versioni, censure, rielaborazioni strutturali.

Bibliografia:

M. CARACI VELA, *La filologia musicale. Istituzioni, storia, strumenti critici*, vol. 1, *Fondamenti storici e metodologici della filologia musicale*, Lucca, LIM, 2005.

Un saggio critico a scelta fra quelli che verranno proposti.

Filologia musicale 2

(in alternanza con Storia e critica dei testi musicali medievali e rinascimentali)

(Maria Caraci Vela)

"Vesci l'ordenance que G. de Machaut wet qu'il y ait en son livre": strategie creative e rielaborazione d'autore nella musica di Machaut.

Il corso si propone di fornire gli strumenti metodologici essenziali per la comprensione della musica di Guillaume de Machaut, del lavoro d'autore, della ricezione tardo-medievale e dell'interpretazione testuale ed esecutiva dal 1970 al nostro tempo.

Indicazioni bibliografiche di base:

M.T. ROSA BAREZZANI, *Guillaume de Machaut le Maître*, Pisa, ETS, 2012;

L. EARP, *Machaut's role in the production of manuscripts of his work*, in "Journal of the American musicological society", 42 (1989) 3, p. 461-503.

Libri di cui è raccomandata la consultazione:

L. EARP, *Guillaume de Machaut: a guide to research*, New York – London, Garland, 1995;
E.E. LEACH, *Guillaume de Machaut. Secretary, poet, musician*, Leuven, Leuven University Press, 2011.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

Filologia musicale 3

(sarà attivato nel 2013-14 in alternanza a Problemi di storiografia musicale)

Filosofia teoretica

(Luca Bagetto)

La legge della globalizzazione. La relazione universale delle cose tra neokantismo e critica del formalismo.

Il corso affronterà il problema del rapporto tra economia e politica nel contesto della globalizzazione, e la questione di un sistema politico che sia coordinato all'epoca della tecnologia dei flussi della comunicazione.

Bibliografia

- I. KANT, *Critica della ragion pura*, Roma-Bari, Laterza, 2004.
I. KANT, *Critica del giudizio*, Roma-Bari, Laterza, 2005.
I. KANT, *Scritti precritici*, Roma-Bari, Laterza, 2000.
E. CASSIRER, *Filosofia delle forme simboliche*, Firenze, La Nuova Italia, 3voll.
M. FRIEDMAN, *La filosofia al bivio. Carnap, Cassirer, Heidegger*, Milano, Cortina, 2004.
M. HEIDEGGER, *Il principio di ragione*, Milano, Adelphi, 1992.
M. HEIDEGGER, *Nietzsche*, Milano, Adelphi, 2000.
W. BENJAMIN, *I «passages» di Parigi*, Torino, Einaudi, 2 voll., 2000.
W. BENJAMIN, *Il dramma barocco tedesco*, Torino, Einaudi, 1980;
W. BENJAMIN, *Angelus Novus. Saggi e frammenti*, Torino, Einaudi, 2006;
J. DERRIDA, *Forza di legge. Il «fondamento mistico dell'autorità»*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003;
J. DERRIDA, *Politiche dell'amicizia*, Milano, Cortina, 2000;
J. DERRIDA, *Donare la morte*, Milano, Jaca Book, 2002.
J. DERRIDA, *Il fattore della verità*, Milano, Adelphi, 2004.
J. DERRIDA, *Donare il tempo*, Milano, Cortina, 1996.
J. LACAN, *Scritti*, Torino, Einaudi, 2002.
J. LACAN, *Il Seminario. Libro XXIII. Il sintomo 1975-1976*, Roma, Astrolabio Ubaldini, 2006.
C. SCHMITT, *Le categorie del «politico»*, Bologna, Il Mulino, 1986.
C. SCHMITT, *Il Nomos della terra nel diritto internazionale dello «jus publicum europaeum»*, Milano, Adelphi, 2006;
C. SCHMITT, *Terra e Mare. Una riflessione sulla storia del mondo*, Milano, Adelphi, 2002;
C. SCHMITT, *Teoria del partigiano. Integrazione al concetto del politico*, Milano, Adelphi, 2008;
J. TAUBES, *Escatologia occidentale*, Milano, Garzanti, 1997;
J. TAUBES, *La teologia politica di San Paolo*, Milano, Adelphi, 1997;
J. TAUBES, *In divergente accordo. Scritti su Carl Schmitt*, Macerata, Quodlibet, 1996;
R. GIRARD, *Portando Clausewitz all'estremo*, Milano, Adelphi, 2008.
M. FOUCAULT, *Nascita della biopolitica*, Milano, Feltrinelli, 2007.
M. FOUCAULT, *Sicurezza, territorio, popolazione*, Milano, Feltrinelli, 2005.
G. AGAMBEN, *Homo sacer. Il potere sovrano e la nuda vita*, Torino, Einaudi, 2005.
G. AGAMBEN, *Lo stato di eccezione*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003.
G. AGAMBEN, *Il Regno e la Gloria. Per una genealogia teologica dell'economia e del governo*, Torino, Bollati Boringhieri, 2009.
G. AGAMBEN, *Il tempo che resta. Un commento alla Lettera ai romani*, Torino, Bollati Boringhieri, 2000.
S. ŽIŽEK, *Dalla tragedia alla farsa*, Milano, Ponte alle Grazie, 2010.
S. ŽIŽEK, *La fragilità dell'assoluto*, Massa, Transeuropa, 2007.
S. ŽIŽEK, *Il soggetto scabroso. Trattato di ontologia politica*, Milano, Cortina, 2003.

Fondamenti di geografia
(docente da definire)

Forme e generi dei film
(Elena Mosconi)

Dal musical al film con cantante.

A partire da una ricognizione storica e teorica sul genere del film musicale (e sui filoni da esso derivati), verrà approfondita la figura del cantante nel cinema e nelle diverse forme del testo audiovisivo (film con cantante, film-opera, musical, biopic, videoclip, rockumentary...). L'analisi sarà integrata da problemi epistemologici offerti dalla teoria dei *performances studies*.

Bibliografia

S. MICELI, *Musica per film. Storia, estetica – analisi, tipologie*, Milano, Ricordi - LIM, 2009, pp. 735-911;
M. LOCATELLI – E. MOSCONI (a cura di), *Cinema e sonoro in Italia (1945-1970)*, «Comunicazioni Sociali», n. 1, 2011.

Un volume a scelta all'interno di una bibliografia che sarà presentata durante il corso.

Materiali del corso.

Avvertenze

- Ai fini dell'esame è richiesta la visione integrale e l'analisi di un elenco di film che sarà fornito durante il corso.
- Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare il programma d'esame.
- È consigliabile una conoscenza di base della storia del cinema.

Glottologia
(docente da definire)

Iconografia musicale
(in alternanza con Conservazione e restauro degli strumenti musicali)
(Laura Mauri)

Il corso cerca di fornire un metodo critico per l'utilizzo delle testimonianze iconografico-musicali. In particolare saranno considerati i dodici angeli musicanti affrescati tra il 1472 e il 1476 nel Duomo di Valencia da due pittori italiani portati allo scopo dal cardinale Rodrigo Borgia.

Programma d'esame e indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso, che presuppone la conoscenza degli strumenti musicali europei medievali e rinascimentali.

Laboratorio di scrittura italiana
(Piera Tomasoni)

Il laboratorio, che alterna lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, si articola intorno ai seguenti punti:
il repertorio dell'italiano contemporaneo;
parlato e scritto;
testualità e tipologie testuali;
analisi, riscrittura, produzione di diversi tipi di testo.

Bibliografia essenziale

L. SERIANNI, *Italiani scritti*, Bologna, Il Mulino, 2007.

N.B. La frequenza è obbligatoria. Chi non potesse assicurarla è pregato di non inserire l'esame nel proprio piano degli studi.

Legislazione dei beni culturali
(docente da definire)

Letteratura bizantina
(Gastone Breccia)

Parte generale: la civiltà letteraria di Bisanzio: caratteri generali e lineamenti di storia della letteratura bizantina (IV-XV sec.).

Parte monografica: storia e letteratura nella *Guerra gotica* di Procopio.

Testi per la preparazione dell'esame:

a. Studenti frequentanti:

Parte generale:

- K. KRUMBACHER, *Letteratura greca medievale*, Palermo, Istituto siciliano di Studi bizantini e neoellenici, 1970;
- C. MANGO, *La letteratura*, in ID., *La civiltà bizantina*, Roma-Bari 1991, pp. 265-289;
- testi bizantini in traduzione italiana forniti dal docente.

Parte monografica:

- C. RAPP, *Literary Culture under Justinian*, in *The Age of Justinian*, edited by M. MAAS, Cambridge-New York 2005, pp. 376-397;
- G. GREATREX, *Procopius the Outsider?*, in *Stranger to Themselves. The Byzantine Outsider*, edited by Dion S. SMYTHE, Burlington 2000, pp. 215-218;
- W.E. KAEGLI, *Procopius the Military Historian*, in «Byzantinische Forschungen», 15 (1990), pp. 53-85;
- materiale fornito dal docente durante il corso.

b. Studenti non frequentanti: oltre a quanto previsto per la parte generale (con l'esclusione delle fotocopie fornite dal docente):

- C. MANGO, *Byzantine Literature as a Distorting Mirror. Inaugural Lecture, University of Oxford, May 1974*, Oxford, Oxford University Press, 1975 (riprodotto in ID., *Byzantium and Its Image*, London, Variorum Reprints, 1984, pp. 3-18);
- E.V. MALTESE, *La migrazione dei testi: il caso di Bisanzio*, in *Comunicare e significare nell'Alto Medioevo. Atti della LII Settimana di studio sull'Alto Medioevo*, Spoleto 2005, pp. 469-497;
- R. BEATON, *Il romanzo greco medievale*, Soveria Mannelli 1997;
- una scelta di testi bizantini in traduzione italiana con commento da concordare con il docente (gastone.breccia@unipv.it o colloquio negli orari di ricevimento).

Letteratura italiana
(Giorgio Panizza)

Machiavelli e il suo pubblico

Sono necessarie le seguenti edizioni di opere di Machiavelli:

Il principe, a cura di Giorgio Inglese, Torino, Einaudi, 2005

Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio, introduzione di Gennaro Sasso, note di Giorgio Inglese, Milano, BUR Rizzoli, 1984

Mandragola, a cura di Rinaldo Rinaldi, Milano, BUR Rizzoli, 2010

Discorsi intorno alla nostra lingua, a cura di Paolo Trovato, Padova, Antenore, 1982

Per altri testi che saranno utilizzati nel corso si consiglia anche l'edizione seguente:

Machiavelli, *Tutte le opere storiche, politiche e letterarie*, Roma, Newton Compton, 2011

Per l'esame si richiede:

- la conoscenza diretta delle opere considerate nel corso, con l'utilizzo delle introduzioni e dei commenti indicati;

- la conoscenza dei seguenti studi:

F. CHABOD, *Sulla composizione de «Il Principe» di Niccolò Machiavelli*, in Idem, *Scritti su Machiavelli*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 137-193;

F. GILBERT, *Machiavelli e Guicciardini. Pensiero politico e storiografia a Firenze nel Cinquecento*, Torino, Einaudi, 2012;

G. INGLESE, *Per Machiavelli*, Roma, Carocci, 2006

C. DIONISOTTI, *Machiavelli letterato*, in Idem, *Machiavellerie. Storia e fortuna di Machiavelli*, Torino, Einaudi, 1980, pp. 227-266

C. DIONISOTTI, *Appunti sulla Mandragola, Machiavellerie di ieri e di oggi e Machiavelleria ultima* in Idem, *Scritti di storia della letteratura italiana*, III, Roma, Storia e letteratura, 2010, pp. 205-228, 245-258, 371-378.

- lo studio del periodo di storia letteraria relativo all'argomento, per cui si ricorra al manuale di: G. FERRONI, *Storia e testi della letteratura italiana*, vol. III, *Il mondo umanistico e signorile (1380-1494)*, capp. 3 e 4, e vol. IV, *L'età delle guerre d'Italia (1494-1559)*, Milano, Mondadori Università (non è richiesta la conoscenza delle parti di antologia).

Chi non frequenta deve concordare la preparazione di una bibliografia aggiuntiva.

Letteratura italiana contemporanea (Claudio Vela)

Alla ricerca delle lingue perdute. La poesia in dialetto nel Novecento.

Edizione di riferimento:

La poesia in dialetto. Storia e testi dalle origini al Novecento, a cura di F. Brevini, t. III. *Dialetti e poesia nel Novecento*, Milano, Mondadori, 1999.

Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Chi non può frequentare è invitato a prendere contatto col docente per concordare l'esame.

Letteratura tedesca (Artemio Focher)

Musicisti di fantasia e musicisti realmente vissuti nella letteratura in lingua tedesca (in prosa e poesia) di epoca romantica, Biedermeier e realista (circa 1795-1860).

Il corso intende esaminare, da varie angolazioni, l'ampio fenomeno letterario prettamente tedesco della presenza di musica e musicisti in opere in prosa e poesia, limitando l'analisi ai periodi storico-letterari più ricchi di testimonianze. I musicisti rappresentati sono talora intriganti personaggi di fantasia, talora invece compositori realmente vissuti (Mozart, Beethoven, Paganini, ecc.). Tra gli scrittori e i poeti più noti che verranno considerati: W.H. Wackenroder, E.T.A. Hoffmann, J. v. Eichendorff, F. de la Motte-Fouque, F. Grillparzer, I.F. Castelli, F. Heine, R. Wagner, A. Stifter, T. Storm, E. Mörike.

I testi saranno letti e commentati su edizioni in traduzione italiana. Precisi riferimenti bibliografici verranno dati durante il corso.

Letteratura umanistica (*Mariarosa Cortesi*)

1. Introduzione alla letteratura dell'Umanesimo tra i secoli XIV-XV.
2. Il Dialogo di Paolo Cortesi su "Gli uomini dotti".

Bibliografia essenziale

I secoli XIV-XV, in *Letteratura latina medievale (secoli VI-XV)*, a cura di C. Leonardi, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2002.

Pauli Cortesii *De hominibus doctis*, a cura di G. Ferrau, Messina, Il Vespro, 1979

I testi letti durante il corso saranno forniti a lezione insieme alla bibliografia specifica.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare il programma con la docente.

Letterature romanze (*Maria Sofia Lannutti*)

Riscritture e traduzioni nelle letterature romanze del medioevo. La prima parte del corso consiste in un'introduzione generale alle letterature romanze, con particolare attenzione ai problemi linguistici e filologici. L'argomento specifico sarà affrontato attraverso la lettura di testi in diverse lingue romanze e l'analisi della loro tradizione manoscritta.

Si richiede la lettura dei seguenti testi:

A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2007: capitoli 3-4; Appendice 1;

A. VARVARO, *Linguistica romanza*, Napoli, Liguori, 2000: Parte C;

M.S. LANNUTTI, *La letteratura italiana del Duecento. Storia, testi, interpretazioni*, Roma, Carocci, 2007: capitolo 1;

F. BRUGNOLO – R. CAPELLI, *Profilo delle letterature romanze medievali*, Roma, Carocci, 2011: capitoli 1 e 2;

G. FOLENA, *Volgarizzare e tradurre*, Torino, Einaudi, 1991;

R. JAKOBSON, *Aspetti linguistici della traduzione*, in ID., *Saggi di linguistica letteraria*, Milano, Feltrinelli, 1966, pp. 56-64.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare la docente.

Lingua e letteratura greca (*Fausto Montana*)

La comunicazione poetica nella Grecia arcaica e classica.

Il corso delinea i caratteri dei principali generi poetici performativi di età arcaica e classica (epica, lirica e teatro) attraverso l'esame di contesti, occasioni, modi e forme della comunicazione e mediante la lettura di testi in lingua originale. È richiesta la conoscenza della lingua greca antica.

Programma d'esame (soltanto orale):

1. argomenti e testi presentati nelle lezioni;
2. storia della letteratura greca dalle origini all'età imperiale (manuale consigliato: F. MONTANARI-F. MONTANA, *Storia della letteratura greca. Dalle origini all'età imperiale*, Roma-Bari, Laterza, 2010);
3. un testo letterario greco antico, da concordare con il docente, da preparare in lingua originale.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente (fausto.montana@unipv.it).

Lingua e letteratura latina (Luigi Galasso)

- a. Catullo e le origini della letteratura augustea.
- b. Lo stile di Tacito negli *Annales*.

Il corso prevede la lettura e il commento di testi in latino di Catullo, Virgilio, Propertio e dei frammenti dei poeti preneoterici e neoterici, e di brani delle opere di Tacito con particolare riferimento agli *Annales*. I testi saranno distribuiti a lezione.

Gli studenti dovranno conoscere i lineamenti principali della storia della letteratura latina, da preparare su un buon manuale liceale (si consiglia G.B. CONTE, *Letteratura latina*, Firenze, Le Monnier Università, 2002), dalle origini fino alla morte di Settimio Severo.

Si richiede la lettura con traduzione e analisi linguistico-grammaticale di CICERONE, *Catilinarie* e di VIRGILIO, *Eneide*, libro quarto.

Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di conoscere i seguenti saggi:
M. CITRONI, *Poesia e lettori in Roma antica*, Roma-Bari, Laterza, 1995, pp. 3-205;
P. PINOTTI, *L'elegia latina*, Roma, Carocci, 2002.

Lingua inglese (docente da definire)

Lingua inglese 2 (docente da definire)

Lingua tedesca (Artemio Focher)

Il corso di Lingua tedesca ha come unico obiettivo l'acquisizione della competenza necessaria per affrontare testi scritti, anche impegnativi, in lingua tedesca. Il corso prevede principalmente lo studio delle strutture grammaticali della lingua e l'apprendimento di differenti tecniche di lettura, anche grazie a esercitazioni su testi di varia tipologia (letterari, musicologici, ecc.).

Il corso, di 60 ore, si sviluppa senza interruzioni sui due moduli del primo semestre (ottobre 2012 – gennaio 2013). Come "libro di testo" verranno utilizzate delle specifiche dispense realizzate dal docente.

Lingua tedesca 2 (Artemio Focher)

Corso avanzato di lettura in lingua tedesca (di 30 ore) finalizzato all'acquisizione della competenza necessaria per affrontare testi sette-ottocenteschi scritti in alfabeto gotico, testi dai tratti ortografici e/o grammaticali arcaici, testi poetici, liederistici, diaristici e librettistici anche molto impegnativi. All'occorrenza si farà cenno ad argomenti di filologia germanica con l'unico scopo di facilitare il riconoscimento e quindi la comprensione e la memorizzazione del lessico tedesco.

I materiali utilizzati a lezione verranno distribuiti in specifiche dispense preparate dal docente.

Linguistica generale

(docente da definire)

Linguistica italiana

(Piera Tomasoni)

1. Fondamenti di linguistica italiana. L'italiano contemporaneo e le sue varietà.
2. La scrittura dei semicolti.

Bibliografia essenziale

I. BONOMI, A. MASINI, S. MORGANA, M. PIOTTI, *Elementi di linguistica italiana*, Nuova edizione, Roma, Carocci, 2010;

P. D'ACHILLE, *L'italiano dei semicolti*, in *Storia della lingua italiana*, a cura di L. Serianni e P. Trifone, vol. II. *Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, 1994, pp. 41-79;

Q. ANTONELLI, "Io ò comperato questo libro...". *Lingua e stile nei testi autobiografici popolari*, in *Pagine di scuola, di famiglia, di memorie. Per un'indagine sul multilinguismo nel Trentino austriaco*, a cura di E. Banfi e P. Cordin, Archivio della Scrittura popolare, Museo Storico in Trento, Trento 1996, pp. 209-263. Un saggio a scelta da *Lingua e identità. Una storia sociale dell'italiano*, a cura di P. Trifone, Roma, Carocci, 2009².

Durante le lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni e distribuiti materiali con una scelta di testi. Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente, per concordare un programma alternativo.

Metodologia della ricerca bibliografica

(Carlo Bianchini)

Introduzione alla preparazione e redazione di un contributo musicologico: tipologie di testi, recensione di testi, redazione di una bibliografia.

Elencazione, conoscenza pratica e valutazione dei principali strumenti necessari per avviare e approfondire uno studio musicologico: dizionari ed enciclopedie musicali (New Grove 2, Neue MGG, DEUMM), cataloghi tematici, repertori correnti e retrospettivi sulla letteratura musicologica (RILM, BMS, MI, IIMP, RIPM), tesi e dissertazioni, strumenti per la localizzazione e identificazioni di testimoni ed edizioni musicali (RISM, Eitner, cataloghi editoriali).

Cenni di storia della stampa e dell'editoria musicale.

La ricerca musicologica e il mezzo informatico: gli OPAC e la ricerca online, le biblioteche digitali, i documenti musicali sul web.

Per sostenere l'esame tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, dovranno presentare con almeno due settimane di anticipo una bibliografia ragionata o un paper su un argomento attinente il corso concordato con il docente.

Bibliografia indicativa di base:

- G. MERIZZI, *La ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicologica*, Bologna, CLUEB, 1996;

- C. FIORE, *Preparare e scrivere la tesi in musica*, Milano, Sansoni, 2000;

Ulteriore bibliografia relativa agli approfondimenti verrà segnalata durante il corso, e gli studenti non frequentanti sono pregati di concordare una bibliografia specifica col docente.

Modalità e Contrappunto

(Daniele Sabaino – Antonio Delfino)

Primo modulo: Modalità
(Daniele Sabaino)

1. Il concetto di modo e il sistema degli otto modi nella teoria e nella pratica musicale del Medioevo e del Rinascimento.
2. La solmizzazione e la trasposizione modale.
3. La cadenza nel repertorio polifonico: tipologia e funzioni.

4. L'ampliamento del sistema da otto a dodici modi e i mutamenti nello spazio tonale tra Cinquecento e Seicento.
5. L'organizzazione dello spazio sonoro rinascimentale nel dibattito musicologico contemporaneo.

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza di una delle principali dimensioni organizzative dello spazio sonoro precedenti l'affermazione del sistema tonale, con particolare riguardo all'assetto modale e alla funzione strutturale ed estetica delle diverse tipologie cadenzali del repertorio polifonico del secondo Cinquecento.

Alla parte teorica si affiancherà perciò una serie di esercitazioni analitiche condotte su musiche di Ingegneri, Josquin, Lasso, Marenzio, Morales, Mouton, Palestrina, Rore, Victoria, Willaert, eccetera.

Bibliografia:

- M.T. ROSA BAREZZANI, voce *Modalità*, in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti*, sez. I, *Il Lessico*, vol. III, Torino, UTET, 1984, pp. 156-162;
- F. WIERING, *La concezione interna e esterna dei modi*, "Rivista di Analisi e di Teoria Musicale", 2004/1, pp. 95-116;
- M. MANGANI, *Le "strutture tonali" della polifonia. Appunti sulla riflessione novecentesca e sul dibattito attuale*, "Rivista di Analisi e di Teoria Musicale", 2004/1, pp. 19-37;
- M. MANGANI – D. SABAINO, "Modo novo" or "modo antichissimo"? *Some Remarks about La-Modes in Zarlino's Theoretical Thought*, in *Early Music. Context and Ideas. International Conference in Musicology*, Kraków 18-21 September 2003, Institute of Musicology, Jagellonian University, Kraków 2003, pp. 36-49;
- M. MANGANI – D. SABAINO, *Tonal types and modal attribution in late Renaissance polyphony. New observations*, "Acta Musicologica", 80/2 (2008), pp. 231-250;
- D. SABAINO, *Lasso Motets: A Case Study in Different Layers of Tonal Type Problematic Nature*, in *Early Music Context and Ideas 2. International Conference in Musicology (Kraków 11-14 September 2008)*, Institute of Musicology, Jagellonian University, Kraków 2008, pp. 38-57.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni, dopo un colloquio con il docente, integreranno la bibliografia precedente con il seguente testo:

- B. MEIER, *Die Tonarten der klassischen Vokalpolyphonie*, Utrecht, Oosthoek Scheltema & Holkema, 1974, pp. 19-219 (oppure in traduzione inglese: *The Modes of Classical Vocal Polyphony*, New York, Broude Brothers, 1988, pp. 23-234).

Secondo modulo: Contrappunto [4 CFU] (*Antonio Delfino*)

Corso di base che mira a fornire gli elementi fondamentali della tecnica contrappuntistica; l'impostazione didattica, attraverso l'analisi di composizioni significative ed esercitazioni pratiche di scrittura, privilegia l'aspetto storico concentrando lo studio sul periodo rinascimentale. I contrappunti su *cantus firmus* e su voce data nel Cinquecento. Il *bicinium* (esempi da Gero, Lasso, Gardane)

L'esame relativo a questo modulo prevede una sola prova scritta nella quale si richiede l'elaborazione di un contrappunto a due voci su tema dato (a scelta, *cantus firmus* o voce estratta da polifonia preesistente).

Manualistica di base

- R. DIONISI, B. ZANOLINI, *La tecnica del contrappunto vocale nel cinquecento*, Milano, Suvini Zerboni, 1979;
- D. DE LA MOTTE, *Kontrapunkt. Ein Lese- und Arbeitsbuch* (1981), ed. it. *Il contrappunto*, Milano, Ricordi, 1991 (cap. 3 e 4).

Altra bibliografia di riferimento

- K. JEPPESEN, *Counterpoint: the Polyphonic Vocal Style of the Sixteenth Century* (varie edizioni);
- C. GANTER, *Kontrapunkt für Musiker. Gestaltungsprinzipien der Vokal- und Instrumentalpolyphonie des 16. und 17. Jahrhunderts in der Kompositionspraxis von Josquin Desprez, Palestrina, Lasso, Froberger, Pachelbel u.a.*, Salzburg, Katzbichler, 1994;
- TH. DANIEL, *Kontrapunkt. Eine Satzlehre zur Vokalpolyphonie des 16. Jahrhunderts*, Köln, Dohr, 1997;
- P. SCHUBERT, *Modal Counterpoint, Renaissance Style*, New York–Oxford, Oxford University Press, 1999;
- I. GERO, *Il primo libro de' Madrigali italiani et Canzoni francese a due voci*, ed. by Lawrence F. Bernstein and James Haar, Broude Brothers, New York 1980;

E. GHEZZI, *Le "Cantiones Duarum Vocum" di Orlando di Lasso. Una ricerca per la didattica*, Milano, Guerini Studio, 1991;
A. GARDANE, *Il primo libro a due voci de diversi autori (Venezia, 1543)*, a cura di A. Bornstein, Bologna, Ut Orpheus, 1994;
C. FESTA, *Counterpoints on a cantus firmus*, ed. by R.J. Agee, Madison, A-R Editions, 1997.

Si consiglia una lettura preventiva del 3° capitolo del manuale di de la Motte. Ulteriori indicazioni per eventuali approfondimenti e i materiali di studio saranno forniti durante le lezioni.

Museologia

(sarà attivato nel 2013-14 in alternanza a Storia della critica d'arte)

Musica e tecnologia

(Angela Ida De Benedictis)

Nel corso delle lezioni si investigherà la storia del rapporto tra musica e tecnologia dalla fine del XIX secolo ad oggi. Sulla scorta di ricerche originali, letture e lavori seminariali saranno affrontati i seguenti argomenti: storia degli strumenti meccanici ed elettronici, storia della radio, storia della musica riprodotta, sviluppo della musica concreta ed elettronica, musica elettroacustica, computer music, musica informatica ecc. Nel corso delle lezioni sarà esaminata anche la problematica relativa al concetto di proprietà intellettuale e autorialità per alcune produzioni sperimentali del secondo Novecento.

In via preliminare gli studenti possono consultare la seguente bibliografia:

M. KATZ, *Capturing Sounds: How Technology Has Changed Music*, University of California Press, 2010;
T.D. TAYLOR, *Strange Sounds: Music, Technology, and Culture*, Routledge 2001;
H.-J. BRAUN (ed. by), *"I Sing the Body Electric". Music and Technology in the 20th Century*, Hofheim, Wolke 2000;
Nuova musica alla radio. Esperienze allo Studio di Fonologia, Milano 1954-1959, a cura di Angela Ida De Benedictis and Veniero Rizzardi, Roma, Rai-Eri 2000.

Ulteriori testi e materiali didattici saranno forniti durante il corso.

Musiche popolari contemporanee

(Gianmario Borio)

Analisi della canzone.

Il corso mira a fornire un'ampia panoramica sui possibili approcci analitici alla canzone, a partire dalla molteplicità di istanze e di apporti disciplinari differenti da cui l'indagine su questi oggetti è nata e si è sviluppata nell'ultimo trentennio. L'obiettivo è quello di descrivere la *popular music* come campo di studi a più dimensioni, la cui complessità emerge dall'interazione tra le componenti musicali, verbali, timbriche, oltre che dai rapporti con la società, con i mezzi di comunicazione di massa, con l'industria.

Agli studenti verrà richiesta la preparazione di un elaborato di analisi su un brano a scelta, che dovrà avvenire parallelamente alle lezioni e costituirà parte integrante della valutazione finale.

Per un primo orientamento si consultino i seguenti saggi:

G. BORIO - S. FACCI, *Una musicologia pluralistica per il rock britannico*, in *Composizione e sperimentazione nel rock britannico 1967-1976*. Atti del convegno internazionale di studi (Cremona, 20-22 ottobre 2005), a c. di G. Borio e S. Facci, «Philomusica Online», numero speciale, 2005, <<http://www.unipv.it/britishrock1966-1976/pdf/boriofacci.pdf>>;
R. BOWMAN, *Il "sound stax": un'analisi musicologica*, «Rivista di Analisi e Teoria Musicale», VII/2, 2002, pp. 3-44;
V. CAPORALETTI, *I processi improvvisativi della musica. Un approccio globale*, LIM, Lucca 2005, pp. 42-86, 104-135;

- J. COVACH, *Popular Music, Unpopular Musicology*, in *Rethinking Music*, ed. by N. Cook and M. Everist, Oxford University Press, Oxford 2001, pp. 452-470;
- R. DOCKWRAY -A. F. MOORE, *Configuring the Sound-box 1965-1972*, «Popular Music», 29/2, 2010, pp. 181-197;
- F. FABBRI, *Forme e modelli delle canzoni dei Beatles*, in *Il suono in cui viviamo. Inventare, produrre e diffondere musica*, Feltrinelli, Milano 1996, pp. 53-79;
- R. FINK, *Elvis Everywhere: Musicology and Popular Music at the Twilight of the Canon*, in *Rock over the Edge. Transformation in Popular Music Culture*, ed. by R. Beebe, D. Fulbrook and B. Sanders, Duke University Press, Durham 2002, pp. 60-108;
- S. FRITH, *Performing Rites. On the Value of Popular Music*, Harvard University Press, Cambridge 1996, pp. 158-202;
- D. GRIFFITHS, *From Lyric to Anti-Lyric: Analysing the Words in Popular Song*, in *Analysing Popular Music*, ed. by A. Moore, Cambridge University Press, Cambridge 2003, pp. 39-59;
- O. JULIEN, 'A Lucky Man Who Made the Grade': *Sgt. Pepper and the Rise of a Phonographic Tradition in Twentieth-century Popular Music*, in *Sgt. Pepper and the Beatles. It Was Forty Years Ago Today*, ed. by O. Julien, Ashgate, Aldershot 2008, pp. 147-169;
- S. LA VIA, *Poesia per musica e musica per poesia. Dai trovatori a Paolo Conte*, Carocci, Roma 2006, pp. 135-219;
- S. LACASSE, *Intertextuality and Hypertextuality in Recorded Popular Music*, in *Critical Essays in Popular Musicology*, ed. by A. F. Moore, Ashgate, Aldershot 2007, pp. 147-170;
- R. MIDDLETON, *Studiare la popular music*, Feltrinelli, Milano 1994, pp. 182-242;
- A. F. MOORE, *Rock: The Primary Text. Developing a Musicology of Rock*, Ashgate, Aldershot 2001, pp. 1-63;
- L. SPAZIANTE, *Sociosemiotica del pop. Identità, testi e pratiche musicali*, Carocci, Roma 2007, pp. 101-162;
- P. TAGG, *La tonalità di tutti i giorni. Armonia, modalità e tonalità nella popular music: un manuale*, Milano, Il Saggiatore 2011, pp. 117-170.

Paleografia greca (Giancarlo Prato)

Lettura e valutazione critica della scrittura greca nelle diverse fasi e tipologie del suo svolgimento.

Bibliografia

- *La scrittura greca dall'antichità all'epoca della stampa. Una introduzione*, a cura di E. Crisci e P. Degni, Roma, Carocci, 2011;
- G. PRATO, *Studi di paleografia greca*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 1994;
- materiale distribuito durante le lezioni.

Paleografia latina (Marco D'Agostino)

Storia della scrittura latina dalle origini al Rinascimento.

Le lezioni del corso saranno integrate da esercitazioni di lettura di manoscritti medievali, riprodotti in facsimili, distribuiti agli allievi che frequentano il corso. Le esercitazioni di lettura verteranno in particolare sulle scritture beneventana, carolina, gotica e su quelle del cosiddetto particolarismo grafico.

Testo per sostenere l'esame:

- A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma, Bagatto Libri, 1992.
A. PETRUCCI, *Prima lezione di paleografia*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

Paleografia musicale (Daniele Sabaino)

Il corso si propone (A) di fornire una panoramica delle maniere con le quali è stata notata la musica dal periodo medievale a tutto il XVI secolo, con particolare riguardo alle notazioni della melodia liturgica e della polifonia vocale, e (B) di illustrare con significativi esempi i legami della paleografia con la filologia musicale e con ricerca storica.

Bibliografia di base:

S. CORBIN – M. VELIMIROVIC – M. HELFFER, *Notation*, § III.1, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, vol. 13, London, Macmillan, 2001, pp. 128-154;

W. APEL, *La notazione della musica polifonica dal X al XVII secolo*, Firenze, Sansoni, 1984 (limitatamente alle parti trattate durante le lezioni).

Il libro di Apel può essere sostituito dal seguente:

M.-N. COLETTE – M. POPIN – PH. VENDRIX, *Histoire de la notation du Moyen Âge à la Renaissance*, Paris, Minerve, 2003.

Per la preparazione dell'esame si richiede anche la lettura, a scelta dello studente, di uno dei seguenti testi o gruppi di testi:

1.

M. HUGLO, *Les noms des neumes et leur origine*, "Études grégoriennes", 1, 1954, pp. 53-67;

K. LEVY, *On the Origin of Neumes*, "Early Music History", 7, 1987, pp. 59-90;

G. BAROFFIO, *Nota Romana: l'espansione delle notazioni italiane e l'area d'influsso dei Canossa*, in *Matilde e il tesoro dei Canossa tra castelli, monasteri e città*, a cura di A. Calzona, Cinisello Balsamo, Silvana, 2008, pp. 165-175.

2.

E. CARDINE, *Semiologia gregoriana*, Roma, Pontificio Istituto di Musica Sacra, 1968.

3.

A. COLK SANTOSUOSSO, *Polyphony notated by Daseian and letter notations*, in *Le notazioni della polifonia vocale dei secoli IX-XVII*, a cura di M. Caraci Vela, D. Sabaino e S. Aresi, Pisa, ETS, 2008, pp. 1-10;

T. KARP, *The interpretation of St. Martial and Calixtine polyphony*, ibidem, pp. 11-26;

B. GILLINGHAM, *The interpretation of the metrical polyphony in the "Codex Calixtinus"*, ibidem, pp. 27-41.

4.

E.H. SANDERS, *The notation of Notre-Dame "organa tripla" and "quadrupla"*, in *Le notazioni della polifonia vocale dei secoli IX-XVII*, a cura di M. Caraci Vela, D. Sabaino e S. Aresi, Pisa, ETS, 2008, pp. 57-119.

5.

M.T. ROSA BAREZZANI, *Le notazioni del XIII secolo: strutture e terminologie a confronto*, in *Le notazioni della polifonia vocale dei secoli IX-XVII*, a cura di M. Caraci Vela, D. Sabaino e S. Aresi, Pisa, ETS, 2008, pp. 171-202.

6.

M. GOZZI, *La cosiddetta "Longanotation": nuove prospettive sulla notazione italiana del Trecento*, "Musica Disciplina", 49, 1995, pp. 121-149;

T. SUCATO, *Alcune annotazioni sui madrigali di Paolo da Firenze e in particolare sull'uso dei segni C e C rovesciato*, in *Le notazioni della polifonia vocale dei secoli IX-XVII*, a cura di M. Caraci Vela, D. Sabaino e S. Aresi, Pisa, ETS, 2008, pp. 255-261.

Poiché nel sistema dei CFU la frequenza è considerata parte integrante del percorso formativo, gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono invitati a concordare il prima possibile con il docente i necessari complementi al programma.

Paleografia musicale bizantina
(docente da definire)

Problemi di storiografia musicale
(in alternanza a Filologia musicale 3)

(Fabrizio Della Seta)

Scrivere la storia della musica, ieri e oggi

In Italia, dove gli studi musicologici si sono sviluppati con grande ritardo rispetto ad altri paesi europei, la Storia della musica, intesa come storia della musica d'arte occidentale, è la disciplina insegnata prevalentemente nell'università e nei conservatori. Tuttavia, fin dal primo tentativo di sistemazione organica del sapere musicologico (Adler 1885), alla "musicologia storica" si affiancava una "musicologia sistematica" (che con denominazioni più aggiornate può essere definita "teorica" o "sincronica"). Infine, accanto a queste due branche principali, si lasciava intravedere una diramazione ulteriore, che si sarebbe poi affermata coi nomi di "musicologia comparata", "etnomusicologia", "antropologia della musica", avente per oggetto lo studio delle culture musicali 'altre' rispetto a quella – allora sentita come indiscutibilmente centrale – della musica d'arte europea.

A distanza di più di un secolo, ma in particolare negli ultimi trent'anni, la concezione dominante negli studi musicologici è stata radicalmente messa in discussione. La tradizione della musica d'arte occidentale non è più sentita come centrale e le correnti intellettuali dominanti – postmodernismo, studi culturali, studi post-coloniali – hanno sottoposto a violenta critica concetti quali autore, opera, canone, autonomia dell'arte, valore estetico. Il generale clima antistoricistico ha diffuso diffidenza nei confronti delle "grandi narrazioni" fondate su concetti di evoluzione e progresso. Ciononostante, si continuano a pubblicare storie della musica di taglio vario – affidate ad autori diversi o opera di un solo studioso –, nonché saggi sui diversi periodi della storia della musica, biografie di compositori, monografie di taglio storico su singole opere, generi, istituzioni. Sullo sfondo di questo quadro intellettuale, il corso vuole interrogarsi sulla possibilità di scrivere e insegnare oggi la storia della musica nello spirito della grande tradizione storiografica europea, tenendo conto dei più aggiornati sviluppi di questa ed evitando di ricadere nelle mitologie dell'idealismo e dello storicismo.

Il corso è in forma seminariale: dopo l'introduzione del docente, gli studenti dovranno svolgere un lavoro personale, che sarà esposto e discusso collettivamente. È richiesta una partecipazione attiva e non sarà ammesso sostenere l'esame chi non avrà partecipato ad almeno 3/4 degli incontri.

L'esame consisterà in una presentazione del lavoro svolto durante le lezioni, che costituirà l'elemento fondamentale della valutazione.

Bibliografia

Le letture da discutere saranno decise durante il corso. Tuttavia lo studente che intende seguire il corso trarrà giovamento dalla lettura preliminare dei seguenti testi:

C. DAHLHAUS, *Fondamenti di storiografia musicale*, Fiesole, Discanto, 1980;

La storia della musica: prospettive del secolo XXI. Convegno internazionale di studi, 17-18 novembre 2000, «Il saggiautore musicale», VIII, 2001, pp. 7-176;

C. DAHLHAUS, *Che cosa significa ed a qual fine si studia la storia della musica?*, «Il Saggiautore musicale», XII, 2005, pp. 218-230;

J.-J. NATTIEZ, *Alcuni concetti fondamentali di storiografia della musica: periodizzazione, "spirito del tempo", successione di generazioni*, «Rivista di analisi e teoria musicale», XII, 2007, pp. 7-35;

F. DELLA SETA, *Musica nella storia e musica come storia*, in *Educazione musicale e formazione*, a cura di Giuseppina La Face Bianconi e Franco Frabboni, Angeli, Milano 2008, pp. 379-386.

Semiografia musicale rinascimentale e barocca

(Antonio Delfino)

1. Le intavolature strumentali nei secoli XV-XVI attraverso la trattatistica teorica e i principali monumenti, con particolare attenzione per a) i repertori liutistici più antichi, b) partiture e intavolature tastieristiche italiane tra XVI e XVII secolo.

2. Le antologie tedesche per tastiera del tardo Cinquecento (Ammerbach 1571₁, 1575₁ e 1583₂, Paix 1583₄ e 1589₆, Rühling 1583₆, Schmid 1577₆): repertori e notazione.

Trascrizioni da facsimili.

Bibliografia essenziale

J. WOLF, *Handbuch der Notationskunde*, 2 voll., Leipzig, Breitkopf und Härtel, 1919 (rist. Hildesheim, Olms, 1963);

W. APEL, *La notazione della musica polifonica dal X al XVII secolo*, trad. it. di P. Neonato, Firenze, Sansoni, 1984, pp. 1-88 (ed. orig.: *Die Notation der polyphonen Musik. 900-1600*, Leipzig, Breitkopf und Härtel, 1970);

M. KIRNBAUER – C. YOUNG, *Frühe Lautentabulaturen im Facsimile / Early Lute Tablatures in Facsimile*, Winterthur, Amadeus Verlag, 2003;

C. TH. JOHNSON, *Keyboard intabulations preserved in sixteenth- and seventeenth century German organ tablatures: a catalogue and commentary*, New York – London, Garland, 1989.

La bibliografia particolareggiata relativa ai singoli argomenti e i facsimili saranno forniti durante le lezioni.

Sociologia della musica

(Michela Garda)

Musica, dimensione estetica e politica tra sociologia della cultura e *cultural studies*.

Il corso intende esaminare e discutere le principali critiche mosse all'autonomia della dimensione estetica nell'ambito della sociologia della cultura e dei *cultural studies*.

Bibliografia

J. SHEPERD, voce *Sociology of Music*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, London, Macmillan, 2001, vol. 23, 603-6;

P. BOURDIEU, *La distinzione. Critica sociale del gusto*, Il Mulino 2001;

H. BECKER, *I mondi dell'arte*, Bologna, il Mulino, 2004;

G. BORN, *The Social and the Aesthetic: For a Post-Bourdieuian Theory of Cultural Production*, *Cultural Sociology*, 4(2) 2010, pp. 171-208;

M. CLAYTON, TR. HERBERT, R. MIDDLETON (eds.), *The Cultural Study of Music: A Critical Introduction*, London, Routledge 2012².

Stilistica e metrica italiana

(Giorgio Panizza)

Il corso sarà in buona parte svolto attraverso letture ed esercitazioni relative a testi che saranno forniti volta per volta. Sono previste anche prove *in itinere*. È quindi raccomandata la frequenza. In caso contrario, occorre concordare col docente un percorso di studio.

Chi avesse seguito i corsi e/o sostenuto l'esame di Letteratura italiana a nell'ordinamento 509/99 deve concordare il programma d'esame.

Per lo studio sono necessari i seguenti testi:

P. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, il Mulino, 2011

P.V. MENGALDO, *Attraverso la poesia italiana: analisi di testi esemplari*, Roma, Carocci

P.V. MENGALDO, *Attraverso la prosa italiana: analisi di testi esemplari*, Roma, Carocci

Storia antica

(Leone Porciani)

Prima parte: Storia greca

Erodoto: la storia agli inizi della storiografia.

Il corso sarà incentrato sulla lettura di parti significative delle *Storie* di Erodoto, primo monumento storiografico della tradizione occidentale. Nelle lezioni si cercherà di rendere conto della complessità del testo erodoteo, visto sia come fonte ineludibile di informazioni su eventi e processi dell'età arcaica, sia, *ex parte subiecti*, come strumento narrativo e conoscitivo della realtà.

Seconda parte: Storia romana

I Romani e il passato di Roma.

Nella seconda parte del corso – connessa alla prima dal punto di vista tematico – si esplorerà l’atteggiamento dei Romani nei confronti della memoria storica della città. Verrà approfondito, in particolare, il rapporto fra ambito privato e pubblico nella trasmissione del ricordo.

In entrambi i moduli il docente dedicherà il necessario tempo a chiarire le principali linee di sviluppo della storia greca e romana, e tratterà in maniera analitica alcuni temi di particolare complessità: lo studente potrà così essere introdotto alla preparazione della parte istituzionale. Gli argomenti non trattati in aula si prepareranno sui seguenti manuali:

M. BETTALLI, A.L. D’AGATA, A. MAGNETTO, *Storia greca*, Roma, Carocci, 2006 (parte I);
G. GERACI, A. MARCONE, *Storia romana*, Firenze, Edmond Le Monnier, 2005 (parte II).

Alcune alternative saranno proposte a lezione.

Per quanto riguarda i testi antichi, si richiede la lettura del quarto libro di Erodoto (per la parte di storia greca) e del sesto di Polibio (per la parte di storia romana). Si potranno usare le seguenti edizioni, possedute dalla biblioteca della facoltà:

ERODOTO, *Le Storie, libro IV. La Scizia e la Libia*, introd. e commento di A. Corcella, trad. di A. Fraschetti, Milano, Fondazione Lorenzo Valla - Mondadori, 1993 (3. ed. aggiornata, 2001);
POLIBIO, *Storie*, a cura di D. Musti, vol. 3 (libri V-VI), Milano, Rizzoli, 2002.

Lo studente leggerà infine due delle seguenti opere (una del primo gruppo, relativo alla prima parte del corso, e una del secondo gruppo, relativo alla seconda parte):

I.

Introduzione alla storiografia greca, a cura di M. Bettalli. 2. ed., Roma, Carocci, 2009;
A. CORCELLA, *Erodoto e l’analogia*, Palermo, Sellerio, 1984;
F. HARTOG, *Lo specchio di Erodoto*, Milano, Il saggiatore, 1992.

II.

Storia di Roma, a cura di A. Giardina e A. Schiavone, Torino, Einaudi, 1999 (sei saggi, che saranno indicati a lezione);
D. MUSTI, *Il pensiero storico romano*, in *Lo spazio letterario di Roma antica*, a cura di G. Cavallo, P. Fedeli e A. Giardina, vol. 1, Roma, Salerno Editrice, 1989, pp. 177-240.

Ad altri saggi si farà riferimento a lezione, e chi frequenta avrà la possibilità di trarne suggerimenti per approfondire temi di personale interesse. I non frequentanti sono pregati di contattare il docente, anche via e-mail, prima della fine del corso.

Storia contemporanea (Gianluca Albergoni)

La prima parte del corso intende percorrere le grandi problematiche della storia contemporanea (secoli XIX e XX).

È richiesta a tutti la lettura obbligatoria del volume:

- A.M. BANTI, *Le questioni dell’età contemporanea*, Roma-Bari, Laterza, 2010.

Sia per i frequentanti che per i non frequentanti sarà necessario preparare la parte istituzionale su un buon manuale. Si consiglia preferibilmente:

- G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, *Storia contemporanea*, vol. I, L’Ottocento, Roma-Bari, Laterza, 2006 e vol. II, Il Novecento, *ibidem*, 2007.

Per la preparazione dell’esame è consigliato l’utilizzo di un atlante storico.

Nella seconda parte del corso verrà approfondita la questione riguardante la nascita del fenomeno mafioso nella Sicilia dell’Ottocento e la sua evoluzione nel corso del XX secolo.

È obbligatoria per tutti la lettura di:

- S. LUPO, *Storia della mafia. Dalle origini ai nostri giorni*, Roma, Donzelli, 1993 e 2004

I non frequentanti dovranno integrare con la lettura di un testo da concordare preventivamente con il docente, selezionato da una lista che verrà resa nota nel corso dell'anno accademico.

Tutti gli studenti che intendano sostenere l'esame su un programma differente da quello dell'a.a. in corso, devono contattare preventivamente il docente per concordare il programma d'esame.

In particolare, gli studenti che abbiano frequentato in anni precedenti l'a.a. 2011-2012 il corso di storia contemporanea e che intendano presentare all'esame il programma dell'a.a. di frequenza, o che abbiano già sostenuto una parte dell'esame (modulo A del vecchio ordinamento), devono contattare preventivamente il docente per concordare il programma d'esame.

Per coloro i quali, avendo già sostenuto il modulo A, intendano sostenere unicamente il modulo B, si precisa inoltre che non sono ammesse modalità d'esame (discussioni di tesine ecc.) diverse da quelle preventivamente concordate con il prof. Albergoni.

Storia degli strumenti musicali

(Laura Mauri)

Introduce alla storia degli strumenti musicali europei dal Rinascimento all'età contemporanea.

Programma d'esame e bibliografia saranno forniti durante il corso.

Storia del cinema

(Elena Mosconi)

Lineamenti di storia del cinema e di linguaggio cinematografico dalle origini ai giorni nostri.

Il corso mira a fornire una conoscenza di base delle principali questioni della storia del cinema nei suoi periodi più significativi (origini, classico, moderno e postmoderno), con riguardo particolare alle trasformazioni linguistiche e formali dei testi filmici.

Bibliografia

D. BORDWELL – K. THOMPSON, *Storia del cinema: un'introduzione*, Milano, McGraw-Hill, 2010.

Materiali del corso.

Avvertenze

1. Ai fini dell'esame è richiesta la visione integrale e l'analisi di 15 film essenziali della storia del cinema, il cui elenco verrà fornito durante il corso.

2. Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare il programma con la docente e, in ogni caso, ad integrarlo con la lettura di:

A. COSTA, *Saper vedere il cinema*, Milano, Bompiani, 2011.

Storia del cristianesimo in età moderna e contemporanea

(Miriam Turrini)

La prima parte del corso sarà dedicata a una breve introduzione alla storia del cristianesimo, la seconda alla trattazione del tema: *Cristiani e nonviolenza nel Novecento*.

Per la preparazione è necessario lo studio di:

G.L. POTESTÀ - G. VIAN, *Storia del cristianesimo*, Bologna 2010, pp. 273-455.

I non frequentanti devono aggiungere lo studio di don Lorenzo Milani (1923-1967) con i testi seguenti:

a) una biografia a scelta tra:

- N. FALLACI, *Vita del prete Lorenzo Milani. Dalla parte dell'ultimo*, Milano, Rizzoli (una qualsiasi edizione);

- M. DI GIACOMO, *Don Milani tra vangelo e solitudine (1923-1967)*, Roma, Borla, 2001;

- M. LANCISI, *Don Milani. La vita*, Casale Monferrato (AL), Piemme, 2007.

b) la lettura di:

- *L'obbedienza non è più una virtù. Documenti del processo di don Milani*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1991;
- SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una professoressa*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1967.

Storia del libro

(Carlo Bianchini)

I percorsi della storia del libro. Scrittura e materiali scrittori. Le forme e le tecniche di produzione del libro. *Ars artificialiter scribendi*: il lavoro tipografico. I protagonisti del circuito librario. Storia del libro antico a stampa in Italia fino al XVI secolo. Il futuro del libro: verso l'era digitale.

Testi per la preparazione dell'esame

- J.-F. GILMONT, *Dal manoscritto all'ipertesto: introduzione alla storia del libro e della lettura*. A cura di Luca Rivali, prefazione di Edoardo Barbieri. Firenze, Le Monnier università, 2006.
- M. SANTORO, *Storia del libro italiano. Libro e società in Italia dal Quattrocento al nuovo millennio*. Nuova ed. riveduta e ampliata. Milano, Editrice Bibliografica, 2008 (pp. 31-87 e 95-182).
- C. FAHY, *Edizione, impressione, emissione, stato*, in ID., *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1988, pp. 65-88.
- C. GHILLI, *Lettura*, in *Guida alla biblioteconomia*, a cura di Mauro Guerrini, Milano, Bibliografica, 2008, p. 87-99 (in alternativa: ID., *028 Lettura*, in *Biblioteconomia. Guida classificata*, Milano, Bibliografica, 2007, p. 801-810).

È inoltre richiesta la lettura integrale di:

R. DARNTON, *Il futuro del libro*, Milano, Adelphi, 2011.

Testi facoltativi di approfondimento:

- L. FEBVRE e H.-J. MARTIN, *La nascita del libro*, Roma-Bari, Laterza, 1992³.
- E. BARBIERI, *Guida al libro antico: conoscere e descrivere il libro tipografico*, Firenze, Le Monnier università, 2006.
- A. PETRUCCI, *I percorsi della stampa: da Gutenberg all'Encyclopédie*, in *La memoria del sapere: forme di conservazione e strutture organizzative dall'antichità ad oggi*, a cura di P. Rossi, Roma-Bari, Laterza, 1988, pp. 135-164.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Storia del teatro

(Angela Romagnoli)

Teste di legno: il teatro di figura dal Seicento a oggi

Il corso di propone di introdurre gli studenti al mondo del teatro di figura, offrendo i lineamenti di base relativi agli aspetti tecnici di costruzione e animazione delle varie tipologie di marionette e burattini per un primo orientamento nell'ampio mondo dei 'piccoli attori' e delineando il profilo storico del genere, soprattutto per quanto riguarda l'ambiente culturale italiano.

Due approfondimenti specifici saranno dedicati:

- al teatro musicale con le marionette, dal punto di vista storico (ad esempio gli allestimenti romani seicenteschi o il teatro di Haydn) e rispetto ad alcune esperienze particolarmente significative dell'epoca moderna (le marionette di Salisburgo o quelle di Praga, i Piccoli di Podrecca o il lavoro dei Colla)
- all'opera dei Pupi

Bibliografia essenziale

D. EUSEBIETTI, *Piccola storia dei burattini e delle maschere*, Torino, SEI, 1966.

A. LITTA MODIGNANI, *Dizionario biografico e bibliografia dei burattinai, marionettisti e pupari della tradizione italiana*, Bologna, CLUEB, 1985.

A. CIPOLLA – G. MORETTI, *Storia delle marionette e dei burattini in Italia*, Corazzano, Titivillus 2011

A. PASQUALINO, *L'opera dei pupi*, Palermo, Sellerio, 2008 (1° ed. 1977)

Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.

La frequenza al corso è caldamente consigliata; gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a mettersi in contatto con la docente per concordare un programma d'esame.

Gli studenti delle lauree magistrali sono tenuti a contattare la docente per concordare un programma adeguato al livello del loro corso di studi.

Storia del teatro antico (Fausto Montana)

Da Atene a Roma.

Contesti, occasioni, forme e personalità della drammaturgia antica greca e romana, attraverso snodi cruciali e circostanze emblematiche della sua storia.

L'esame (soltanto orale) avrà lo scopo di verificare la conoscenza:

1. degli argomenti e dei testi presentati nelle lezioni;
2. della storia del teatro antico greco e romano, da preparare sui due seguenti manuali:
G. MASTROMARCO-P. TOTARO, *Storia del teatro greco*, Firenze, Le Monnier, 2008; W. BEARE, *I Romani a teatro*, Roma-Bari, Laterza, 1986 (o ristampe);
3. di due opere teatrali a scelta (una tragedia e una commedia, una greca e una romana) in traduzione italiana.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente (fausto.montana@unipv.it).

Storia dell'arte classica (docente da definire)

Storia dell'arte contemporanea (docente da definire)

Storia dell'arte medievale (Massimo Bernabò)

L'apprezzamento dell'arte medievale nel Novecento. Letture di opere d'arte. Medioevi artistici.

Il corso è diviso in due fasi. Nella prima si discuterà l'apprezzamento dell'arte medievale nell'arte e nella critica d'arte dell'Otto e del Novecento, mettendo a confronto il suo apprezzamento da parte delle avanguardie artistiche all'estero (Monet, Matisse, Kandinsky) e il suo deprezzamento nella critica italiana come momento di passaggio tra due età d'oro dell'arte classica e del Rinascimento (la critica fascista, Carrà, Sironi). Nella seconda fase si analizzeranno alcuni episodi dell'arte del Mediterraneo e dell'Europa medievale: l'arte delle isole britanniche (Vangeli di Durrow, Vangeli di Lindisfarne), l'arte della Siria cristiana (Vangeli di Rabbula), l'arte omayyade, l'arte bizantina del periodo di Giustiniano e del periodo macedone, l'arte islamica del XIII-XIV secolo (Vangelo arabo dell'Infanzia di Gesù).

Nella parte finale di ciascuna lezione gli studenti si eserciteranno ad analizzare i valori formali ed il contenuto di una immagine, per iscritto, redigendone una breve descrizione ed analisi; gli elaborati verranno custoditi dal docente. Le esercitazioni saranno poi discusse insieme a lezione e singolarmente all'esame. Le assenze alle lezioni, risultanti anche dalle lacune nel quaderno delle esercitazioni, dovranno essere compensate all'esame con letture aggiuntive.

Intorno alla metà del corso, ipoteticamente agli inizi di novembre, si svolgerà un test di analisi di un'opera d'arte.

Storia dell'arte moderna (Francesco Frangi)

La pittura del Rinascimento in Italia.

Giorgione, il giovane Tiziano e la pittura del primo Cinquecento a Venezia

La prima parte del corso analizza le vicende della pittura italiana dall'inizio del Quattrocento fino ai primi decenni del Cinquecento.

La seconda parte è dedicata alle figure di Giorgione e del giovane Tiziano e alle altre esperienze più significative che caratterizzano la cultura figurativa veneziana all'inizio del Cinquecento.

Bibliografia:

Prima parte

Due a scelta tra i seguenti testi:

- J. SHEARMAN, *Arte e spettatore nel Rinascimento italiano. "Only connect"*, ed. originale 1992, ed.it. Milano, Jaca Book, 1995

- M. BAXANDALL, *Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento*, Torino, Einaudi, 1978

- A. PINELLI, *La bella maniera. Artisti del Cinquecento tra regola e licenza*, Torino, Einaudi, 2003

- E. PANOFSKY, *Studi di iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, ed. originale, 1939, ed.it. Torino, Einaudi, 1999 (dal capitolo secondo al capitolo sesto compresi)

- F. ZERI, *Dietro l'immagine. Conversazioni sull'arte di leggere l'arte*, Milano, Tea, 1990 (esiste anche un'edizione Vicenza, Neri Pozza, 1998)

Seconda parte

- Bellini, Giorgione, Tiziano e il Rinascimento della pittura veneziana, a cura di D.A. Brown e - S. Ferino Pagden, Milano, Skira, 2006, pp.1-283;

- S. SETTIS, *La Tempesta interpretata. Giorgione, i committenti, il soggetto*, Torino, Einaudi, 1978;

- M. LUCCO, *Venezia tra Quattrocento e Cinquecento*, in *Storia dell'Arte Italiana, parte II, vol. 1. Dal Medioevo al Quattrocento*, Torino, Einaudi, 1983, pp.447-477;

- A. BALLARIN, *Giorgione e la Compagnia degli amici: il "Doppio ritratto" Ludovisi*, in *Storia dell'arte italiana. Parte II, vol. 1. Dal Medioevo al Quattrocento*, Torino, Einaudi, 1983, pp.481-541.

N.B.: A tutti gli studenti è richiesta la conoscenza, a livello manualistico, dei fatti salienti della storia dell'arte italiana dal Quattrocento al Settecento. All'inizio del corso saranno fornite informazioni al riguardo.

Storia della canzone d'autore (Stefano La Via)

Corso monografico e incontri seminariali.

Definizioni preliminari di "autorialità" e applicazioni del concetto a vari repertori della "canzone" moderna e contemporanea; inquadramento storico, sociologico ed estetico della nozione di "canzone d'autore"; analisi poetico-musicale e lettura comparata di composizioni tratte dai "Canzonieri" di alcuni "Autori" particolarmente rappresentativi del repertori francese, italiano e brasiliano, in parte anche americano e britannico.

Gli incontri seminariali, alla fine del corso, prevedono la partecipazione attiva degli studenti, cui verrà richiesto l'approfondimento analitico di una canzone a scelta, da concordare col docente.

Bibliografia:

E.T. CONE, *The Composer's Voice*, Berkeley and Los Angeles, University of California Press, 1974;

S. LA VIA, *Poesia per musica e musica per poesia. Dai trovatori a Paolo Conte*, Roma, Carocci, 2006: parte prima (volume); parte seconda (CD-ROM): introduzione e cap. 6;

Autori Vari, *Il suono e l'inchiostro. Cantautori, saggisti, poeti a confronto*, a c. del Centro Studi Fabrizio De André, Milano, Chiarelettere, 2009;

M. SANTORO, *Effetto Tenco. Genealogia della canzone d'autore*, Venezia, Il Mulino, 2010;

S. LA VIA, «*La canzone d'autore*»: *dal concetto alla serie di studi*, introduzione alla nuova serie «La canzone d'autore» (Carocci), in C. Così – F. Ivaldi, *Fabrizio De André, cantastorie fra parole e musica*, Roma, Carocci, 2011, pp. 11-22;

K. NEGUS, *Authorship and the Popular Song*, «Music and Letters», vol. 92/4 (2011), pp. 607-29.

Dispense ed altro materiale bibliografico-documentario in distribuzione durante il corso.

Storia della critica d'arte
(in alternanza con Museologia)
(Francesco Frangi)

Lineamenti della critica artistica

Il corso intende analizzare, nei suoi tratti fondamentali, l'evoluzione della letteratura e della storiografia artistica, dalle prime testimonianze italiane tardo medievali e rinascimentali, fino ai diversi orientamenti metodologici affermatasi nel corso del Novecento in ambito internazionale.

Le lezioni saranno scandite dal commento di alcuni testi degli autori più significativi.

Bibliografia:

- F. BOLOGNA, *La coscienza storica dell'arte d'Italia*, Torino, UTET, 1982; oppure Milano, Garzanti, 1992;
- J. SCHLOSSER MAGNINO, *Letteratura artistica. Manuale delle fonti della storia dell'arte moderna*, Vienna 1924; ed. it., con aggiunte di O. Kurz., Firenze, Nuova Italia, 1968, oppure Firenze, Nuova Italia, 1996 (le indicazioni di pagina sono ricavate dall'edizione 1996): *Libro II: Il primo Rinascimento*, pp.101-117, 123-126, 129-136, 138-146, 151-164, 173-185; *Libro III: La storia dell'arte prima del Vasari*, pp.189-198, 203-206, 209-219; *Libro IV: La teoria dell'arte nella prima metà del secolo XVI*, pp.227-232, 235-248, 251-257, 259-273, 276-278, 281-284; *Libro V: Il Vasari*, pp.289-332.

Uno a scelta tra i seguenti testi:

- P. BAROCCHI, *Storiografia e collezionismo dal Vasari al Lanzi*, in *Storia dell'arte italiana. Parte I. Vol. II. L'artista e il pubblico*, Torino, Einaudi, 1979, pp.5-81;

- F. BOLOGNA, *I metodi di studio dell'arte italiana e il problema metodologico oggi*, in *Storia dell'arte italiana. Parte I. Vol. 1. Questioni e metodi*, Torino, Einaudi, 1979, pp.163-282.

N.B. Il corso di Storia della critica d'arte è alternato, di anno in anno, con quello di Museologia, previsto dunque per il prossimo anno accademico.

Storia della danza e della musica per danza
(sarà attivato nel 2013-14 in alternanza a Storia della prassi esecutiva 2)

Storia della letteratura greca
(Eleonora Rocconi)

Il corso mira a offrire un quadro generale della letteratura greca nel suo sviluppo storico e a fornire gli elementi essenziali per la conoscenza di forme e contenuti dei principali generi letterari che l'hanno caratterizzata fra l'età arcaica e l'età greco-romana.

L'esame avrà lo scopo di verificare la conoscenza degli argomenti e dei testi presentati a lezione, nonché:

dei lineamenti generali della storia letteraria greca. In proposito si consiglia la lettura integrale di F. MONTANARI, F. MONTANA, *Storia della letteratura greca. Dalle origini all'età imperiale*, Roma-Bari, Laterza, 2010;

di almeno *tre* testi letterari in traduzione, da concordare individualmente con il docente;

di almeno *due* saggi critici, scelti dalla bibliografia proposta durante le lezioni.

Per l'analisi dei testi che saranno affrontati a lezione non è prevista la conoscenza della lingua greca. Si consigliano gli studenti non frequentanti di prendere contatto con il docente prima di sostenere l'esame.

Storia della letteratura romana (Luigi Galasso)

La cultura letteraria a Roma da Livio Andronico a Cicerone.

Il corso si propone di presentare i principali caratteri e nuclei problematici della letteratura latina del periodo della repubblica.

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere la storia letteraria latina dalle origini ai Severi.

Per la preparazione si consiglia:

G.B. CONTE, *Profilo storico della letteratura latina*, Firenze, Le Monnier Università, 2008 (esclusa la Tarda età imperiale).

Si richiede inoltre la lettura in traduzione dei seguenti testi:

SALLUSTIO, *La congiura di Catilina*;

VIRGILIO, *Eneide*, libri secondo e sesto.

Storia della lingua italiana (Piera Tomasoni)

1. Linee essenziali di svolgimento della storia linguistica italiana.
2. Fondamenti di grammatica storica dell'italiano e dei suoi dialetti.
3. Lingua letteraria e lingua documentaria nelle antiche *scriptae*.

Bibliografia essenziale

C. MARAZZINI, *La lingua italiana. Profilo storico*, Bologna, il Mulino, 1998.

Un manuale di grammatica storica a scelta tra i seguenti:

P. D'ACHILLE, *Breve grammatica storica dell'italiano*, Roma, Carocci, 2001;

G. PATOTA, *Lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Bologna, il Mulino, 2002;

L. SERIANNI, *Lezioni di grammatica storica italiana*, Roma, Bulzoni, 1998.

Il programma d'esame prevede inoltre la conoscenza di un capitolo, a scelta dello studente, dalla *Storia della lingua italiana*, a cura di L. Serianni e P. Trifone, 3 voll., Torino, Einaudi, 1993-1994.

Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni e saranno distribuiti materiali con i testi.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente, per concordare un programma alternativo.

Storia della miniatura (Massimo Bernabò)

Miniature per testi classici greci e latini.

Il corso introduce all'illustrazione dei testi classici greci e latini nell'antichità, a partire dalle immagini di testi omerici e euripidei nelle coppe ellenistiche e nelle tavole omeriche, attraverso le quali ricostruire papiri illustrati andati perduti di Omero e dei racconti relativi al ciclo troiano e di Euripide. Segue l'illustrazione dei testi scientifici e dei testi letterari latini (codici medievali di Terenzio, codici tardoantichi di Virgilio) e greci (Iliade) conservati nei manoscritti pervenuti (Iliade Ambrosiana).

Programma d'esame per studenti non frequentanti: è costituito dalle prime due voci della bibliografia preliminare data qui sotto.

Bibliografia preliminare:

1. *Voci dell'Oriente. Miniature e testi classici da Bisanzio alla Biblioteca Medicea Laurenziana*, catalogo della mostra, a cura di M. Bernabò, Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 4 marzo - 30 giugno 2011, Firenze, Polistampa, 2011.
2. K. WEITZMANN, *Le illustrazioni nei rotoli e nei codici. Studio dell'origine e del metodo della illustrazione dei testi*, traduzione e introduzione di M. B., Firenze, CUSL, 1984 (titolo originale: *Illustrations in Roll and Codex. A Study of the Origin and Method of Text Illustration*, 2a ediz., Princeton, NJ, Princeton University Press, 1970).
3. K. WEITZMANN, *L'illustrazione del libro nell'antichità*, traduzione e cura di M. Bernabò, Spoleto, Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2004 (titolo originale: K. WEITZMANN, *Ancient Book Illumination. Martin Classical Lectures*, volume XVI, Cambridge, Mass., Harvard University Press, for Oberlin College and the Department of Art and Archaeology of Princeton University, 1959).

Storia della musica 1

(Rodobaldo Tibaldi – Maria Caraci)

Primo modulo: *il Medioevo*
(Rodobaldo Tibaldi)

Sguardo panoramico sulla formazione della cultura musicale europea dall'alto Medioevo al tardo sec. XIV. I repertori di canto liturgico. Il canto gregoriano: le ipotesi sulla sua formazione e diffusione dal IX secolo. Nuovi generi e forme di canto liturgico: tropi, sequenze, uffici ritmici. La musica paraliturgica e devozionale. Polivocalità nel gregoriano. La monodia in lingua volgare. La polifonia sacra e profana dell'Ars Antiqua e dell'Ars nova. Analisi delle principali forme e tecniche compositive.

Traccia bibliografica essenziale per un primo orientamento

- R. CROCKER - D. HILEY (ed.), *Early medieval music to 1300*, Oxford, Oxford University Press 1990/2 (The New Oxford History of Music 2);
G. CATTIN, *La monodia nel medioevo*, nuova ed. ampliata riveduta e corretta, Torino, EDT 1991 (Storia della musica, a cura della Società Italiana di Musicologia, 2);
F. A. GALLO, *La polifonia nel medioevo*, nuova ed. ampliata riveduta e corretta, Torino, EDT 1991 (Storia della musica, a cura della Società Italiana di Musicologia, 3);
D. HILEY, *Western Plainchant: a Handbook*, Oxford, Clarendon Press 1993;
G. BAROFFIO - E. JU KIM, *Cantemus Domino Gloriose. Introduzione al canto gregoriano*, Saronno, Urban 2003.

Materiale documentario e bibliografia specifica saranno segnalati nel corso delle lezioni. Il programma d'esame dettagliato, comprendente l'elenco delle composizioni analizzate, sarà disponibile alla fine del corso.

Secondo modulo: *Il Rinascimento*
(Maria Caraci Vela)

La musica tra tardo Medioevo e inizi del secolo XVII: forme e tecniche compositive della polifonia vocale e strumentale, profana, devozionale e liturgica in Italia, Francia, Inghilterra. Ciconia, Dunstable, Dufay, Ockeghem, Busnois, Josquin; tipologie della messa polifonica e del mottetto. Le tecniche di composizione su *Tenor*, di *parodia*, di *parafresi*. *Formes fixes* francesi e italiane.

Il repertorio frottolistico; le intavolature e gli sviluppi della musica strumentale.

Le forme *durchkomponiert*. Il madrigale cinquecentesco e la sua genesi, diffusione, evoluzione, da Archadelt a A. Gabrieli, Rore, Wert, Luzzaschi, Marenzio, Gesualdo. La polifonia a Roma e a Venezia; tendenze e scuole in Italia e nei principali paesi europei; Palestrina, Lasso, Victoria. Forme e i generi della musica concertante; G. Gabrieli. L'affermazione della monodia accompagnata e la sua incidenza nei repertori drammatici e devozionali, e nella musica da camera. Monteverdi.

Bibliografia di consultazione:

- A.W. ATLAS, *Renaissance Music: Music in Western Europe, 1400-1600*, New York-London, Norton, 1998;

A.W. ATLAS, *Anthology of Renaissance Music: Music in Western Europe, 1400-1600*, New York-London, Norton, 1998.

Specifiche indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

Storia della musica 2 (Fabrizio Della Seta)

Il “colore” della musica: timbro, dinamica, sonorità come principi compositivi dal Seicento a oggi

La storia delle tecniche e degli stili musicali privilegia gli aspetti della melodia, dell'armonia, del ritmo e della forma, in quanto più facilmente oggetto di descrizione e di analisi. Altrettanta importanza hanno però fattori non quantificabili quali il timbro dei singoli strumenti e delle loro combinazioni, la *texture* (l'effetto sonoro risultante dalla combinazione di diverse parti vocali e strumentali), la gradazione dinamica, l'articolazione (legato, staccato, accentato ecc.). Questi fattori sono presenti in qualsiasi produzione di suono, e sono quindi sempre stati componente imprescindibile di qualsiasi modo di far musica, in ogni epoca e cultura. Tuttavia nella musica moderna essi sono stati sempre più spesso intenzionalmente impiegati come elementi fondamentali della composizione: dallo sfruttamento di dinamiche contrastanti nella musica concertata all'impiego di determinati strumenti come indicatori di specifici “affetti” nel Settecento, dall'esaltazione del timbro come espressione “naturale” ed evocativa del suono nel Romanticismo al suo impiego strutturale nella composizione nel Novecento, fino alle recenti ricerche sulla struttura fisica del suono. Il corso ripercorrerà alcuni momenti fondamentali di questo percorso, cercando anche di collegare le considerazioni stilistiche e analitiche alle vicende storiche e ai mutevoli contesti culturali a cui esse si appartengono.

Bibliografia

Per un primo inquadramento dei fenomeni considerati lo studente può ricorrere ai seguenti saggi compresi in *Enciclopedia della musica* diretta da Jean-Jacques Nattiez e altri, vol. 2, *Il sapere musicale*, Torino, Einaudi, 2002:

G. ZANARINI, *Il suono*, pp. 5-23;

J.-C. RISSET, *Il timbro*, pp. 89-115;

J. DUNSBY, *La tessitura*, pp. 171-184.

Programma d'esame

Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza delle linee generali della storia della musica dei sec. XVII-XX, sulla base di:

M. CARROZZO – C. CIMAGALLI, *Storia della musica occidentale*, vol. 2, Roma, Armando, 1998 (e successive ristampe); vol. 3, ivi, 1999 (e successive ristampe).

Le preparazione comprende la conoscenza diretta (ottenuta tramite l'ascolto e la lettura della partitura) delle composizioni commentate in ciascun capitolo del manuale, che possono essere sostituite da altre composizioni a scelta dello studente, purché di eguale rilevanza storica e artistica. Benché l'argomento del corso non sia direttamente collegato alla preparazione dell'esame, gli studenti che avranno frequentato regolarmente le lezioni potranno scegliere di sostituire gli approfondimenti del manuale con composizioni equivalenti discusse in aula; di tale scelta, che può essere concordata preventivamente col docente si terrà conto anche nella valutazione della prova.

Per completare la preparazione possono essere utili i seguenti strumenti:

Breve lessico musicale, a cura di F. Della Seta e del Dottorato di ricerca in Musicologia dell'Università di Pavia, Roma, Carocci, 2009;

Le parole del teatro musicale, a cura di F. Della Seta e del Dottorato di ricerca in Musicologia dell'Università di Pavia, Roma, Carocci, 2010;

Gli strumenti musicali, a cura di F. Della Seta e del Dottorato di ricerca in Musicologia dell'Università di Pavia, Roma, Carocci, 2011.

Gli studenti che non frequentano le lezioni devono integrare la preparazione con la lettura di almeno uno dei seguenti volumi o gruppi di volumi della *Storia della musica*, a cura della Società italiana di Musicologia, nuova edizione, Torino, EDT, 1991-93 (e successive ristampe):
vol. 5: L. BIANCONI, *Il Seicento*;

vol. 6: A. BASSO, *L'età di Bach e di Haendel*;
vol. 7: G. PESTELLI, *L'età di Mozart e di Beethoven*;
vol. 8: R. DI BENEDETTO, *Romanticismo e scuole nazionali nell'Ottocento*;
vol. 9: F. DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento*;
vol. 10: G. SALVETTI, *La nascita del Novecento*;
vol. 11: G. VINAY, *Il Novecento nell'Europa orientale e negli Stati Uniti* + vol. 12: ANDREA LANZA, *Il secondo Novecento*.

N.B.: lo studio dei precedenti volumi comprende anche le Letture alla fine di ciascuno di essi.

Storia della musica dei riti cristiani

(sarà attivato nel 2013-14 in alternanza a Teoria e storia della notazione della polifonia nel Medioevo)

Storia della poesia per musica 1

(Stefano La Via)

Definizioni preliminari, principi teorici e nozioni fondamentali del rapporto fra poesia e musica in vari repertori delle tradizioni classico-colta e popolare/*popular*. Analisi poetico-musicale comparativa di composizioni vocali tratte dai seguenti repertori: canto trobadorico medievale, madrigale polifonico e monodico cinque-seicentesco, cantata barocca, *Lied* romantico tedesco, canzone del novecento. Alla fine del corso, lo studente sarà chiamato a mettere in pratica il metodo di analisi poetico-musicale attraverso l'esame di una composizione a scelta (tratta da uno dei repertori elencati), da esporre e discutere sotto forma di presentazione seminariale (nelle ultime lezioni del corso) oppure di tesina scritta (da consegnare al docente almeno una settimana in anticipo rispetto alla data dell'esame).

Bibliografia:

S. LA VIA, *Poesia per musica e musica per poesia. Dai trovatori a Paolo Conte*, Roma, Carocci, 2006, parte prima (volume); parte seconda (CD-ROM): *Introduzione* e almeno un capitolo analitico a scelta.

Dispense e altro materiale bibliografico-documentario in distribuzione durante il corso.

Storia della poesia per musica 2

(Stefano La Via)

Corso monografico e incontri seminariali.

'Poesia per musica', 'poesia in musica', 'dramma per musica': madrigale polifonico, monodia 'rappresentativa' e opera nella produzione di Claudio Monteverdi. Analisi poetico-musicale e drammaturgica delle seguenti composizioni e opere: madrigali della "Seconda pratica" (Libri IV e V); *Lamento della Ninfa* e *Combattimento di Tancredi e Clorinda* (Libro VIII); *Orfeo* (Striggio-Monteverdi); *Incoronazione di Poppea* (Busenello-Monteverdi).

Gli incontri seminariali, alla fine del corso, prevedono la partecipazione attiva degli studenti, cui verrà richiesto l'approfondimento analitico di una composizione a scelta—da concordare col docente—tratta dall'intero repertorio monteverdiano.

Bibliografia:

S. LA VIA, *Poesia per musica e musica per poesia. Dai trovatori a Paolo Conte*, Roma, Carocci, 2006: parte prima (volume); parte seconda (CD-ROM): *Introduzione*, cap. 5.1 (analisi del *Lamento della Ninfa* di Rinuccini-Monteverdi);

N. PIRROTTA, *Scelte poetiche di musicisti. Teatro, poesia e musica da Willaert a Malipiero*, Venezia, Marsilio, 1987, pp. 81-146, 197-241;

S. LA VIA, miscellanea di saggi in distribuzione durante il corso:

(1) *Monteverdi esegeta. Rilettura di «Cruda Amarilli/O Mirtillo»*, in *Intorno a Monteverdi*, a c. di M. Caraci Vela-R. Tibaldi, Lucca, LIM, 1999, pp.77-99;

(2) *Allegrezza e perturbazione, peripezia e danza nell' «Orfeo» di Striggio e Monteverdi*, in *Pensieri per un maestro. Studi in onore di Pierluigi Petrobelli*, a c. di S. La Via e R. Parker, Torino, EDT, 2002, pp. 61-93;

(3) *L'espressione dei contrasti fra madrigale ed opera*, in *Storia dei concetti musicali. Espressione, forma, opera*, a c. di G. Borio e C. Gentili, Roma, Carocci, 2007, pp. 31-63;

(4) «*La ragion perde dove il senso abbonda*». *Una rilettura etico-drammaturgica dell'«Incoronazione di Poppea»*, in *Musicologia fra due continenti: l'eredità di Nino Pirrotta*, Atti del Convegno internazionale di studi (Roma 4-6 giugno 2008), Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 2010, pp. 79-127.

Dispense ed altro materiale bibliografico-documentario in distribuzione durante il corso.

Storia della poesia per musica nel medioevo

(in alternanza a Storia delle teorie musicali nel mondo antico)

(*Maria Sofia Lannutti*)

Le forme e i generi poetici della musica polifonica trecentesca. L'argomento sarà affrontato attraverso l'analisi di testi dell'Ars nova francese e italiana. Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale, con relazioni individuali orali o scritte.

Oltre alla bibliografia indicata durante il corso, è richiesta la lettura dei seguenti testi:

- M.S. LANNUTTI, *La canzone nel medioevo. Contributo alla definizione del rapporto tra poesia e musica*, in *Da Carlo Martello al Nome della rosa. Il Medioevo rivisitato*. Atti del Convegno di Siena, 19-20 aprile 2010 = «Semicerchio» 43 (2011), pp. 55-67.

- M.S. LANNUTTI, *Per uno studio comparato delle forme con ritornello nella lirica romanza*, in *La lirica romanza del Medioevo. Storia, tradizioni, interpretazioni*. Atti del VI Convegno triennale della Società Italiana di Filologia Romanza (S.I.F.R.), Padova-Stra, 27 settembre - 1 ottobre 2006, a cura di F. Brugnolo e F. Gambino, Padova, Unipress, 2009, pp. 337-62.

- A. HAUG, *Rinuncia al dualismo del lied e nobilitazione del ritornello alle soglie del Trecento*, in *Kontinuität und Transformation in der italienischen Vokalmusik zwischen Due- und Quattrocento*. Bericht über die Tagung in Jena vom 1.-3. Juli 2005, hrsg. von O. Huck, S. Dieckmann, S. Rotter-Broman und A. Scotti, Hildesheim, OLMS, 2007, pp. 167-172.

Gli studenti che non possono frequentare sono tenuti a contattare la docente.

Storia della prassi esecutiva 1

(*Angela Romagnoli*)

Il corso intende fornire gli strumenti di base per un corretto approccio ai problemi sollevati dallo studio della prassi esecutiva. In particolare verranno analizzati:

- i tipi di fonte a disposizione del ricercatore (partiture e altri testimoni musicali, documentazione d'archivio, trattatistica, iconografia ecc.) e il loro utilizzo in rapporto alla ricostruzione delle pratiche di esecuzione;
- gli strumenti bibliografici specifici;
- il concetto di 'esecuzione storicamente informata' e gli estremi del dibattito sull'autenticità;
- il contributo della danza storica allo studio della prassi esecutiva musicale;
- la pratica dell'ornamentazione vocale e strumentale;
- la prassi del teatro musicale

Bibliografia essenziale

C. LAWSON, R. STOWELL, *The Historical Performance of Music*, Cambridge, Cambridge University Press, 1999;

A. PLANCHART, *L'interpretazione della musica antica*; C. DESHOULIÈRES, *La regia moderna delle opere del passato*; J.J. NATTIEZ, *Interpretazione e autenticità*, in *Enciclopedia della musica*, diretta da J.-J. Nattiez, con la collaborazione di M. Bent, M. Baroni e R. Dalmonte, vol. 2, *Il sapere musicale*, Torino, Einaudi, 2002, pp. 1011-1083.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente per concordare il programma d'esame

Storia della prassi esecutiva 2

(in alternanza a Storia della danza e della musica per danza)

(Angela Romagnoli)

Le cantate italiane di Georg Friedrich Händel tra storia e interpretazione.

Il corso prenderà in esame il vasto *corpus* delle cantate italiane di Händel, da camera e con strumenti obbligati, affrontando i problemi di prassi esecutiva alla luce di un'attenta analisi dei testimoni musicali e dell'ampio contorno di fonti storiche che abbiamo a disposizione riguardo a questa particolare porzione del catalogo haendeliano. I risultati dell'indagine storica verranno criticamente confrontati con le proposte esecutive attuali.

Il corso avrà carattere seminariale, per cui è caldamente consigliata la frequenza. Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a contattare tempestivamente la docente per concordare un lavoro scritto e il programma d'esame

Bibliografia

La cantata da camera intorno gli anni italiani di Händel: problemi e prospettive di ricerca. Atti del convegno internazionale di studi, Roma 12-24 ottobre 2007, a cura di Teresa M. Gialdroni, Roma, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, 2009.

ELLEN T. HARRIS, *Handel as Orpheus. Voice and Desire in the Chamber Cantatas*, Cambridge (Mass.), Harvard University Press, 2001.

E.T. HARRIS, *Paper, Performing Practice, and Patronage: Handel's Alto Cantatas in the Bodleian Library MS Mus. d.61-62*, in: *Festa Musicologica. Essays in Honor of George J. Buelow*, ed. By T. J. Mathiensen and B. V. Rivera, Stuyvesant NY, Pendragon Press, 1995, pp. 54-78.

G. F. HÄNDEL, *Cantates a voix seule et basse continue. Manuscrits autographes*, présentation par Philippe Lescat, 2 Bd., Paris, Fuzeau, 2000.

G. F. HÄNDEL, *Kantaten mit Instrumenten*, Bd. 1-3, hrsg. von H.J. Marx (= Hallische Händel-Ausgabe, Serie V Bd. 3-5), Kassel – Basel, Bärenreiter, 1994, 1995, 1999.

Georg Friedrich Händel in Rom. Beiträge der Internationalen Tagung am Deutschen Historischen Institut in Rom, 17.-20. Oktober 2007, hrsg. von S. Ehrmann-Herfort und M. Schnettger, Kassel – Basel, Bärenreiter, 2010 (= *Analecta Musicologica* 44)

U. KIRKENDALE, *Handel with Ruspoli: New Documents from the Archivio Segreto Vaticano, 1706-1708*, in U. E W. KIRKENDALE, *Music and Meaning. Studies in Music History and the neighbouring Disciplines*, Firenze, Olschki, 2007, pp. 361-415; versione tedesca: U. KIRKENDALE, *Händel bei Ruspoli: Neue Dokumente aus dem Archivio Segreto Vaticano, Dezember 1706 bis Dezember 1708*, «Händel Jahrbuch» 50 (2004), pp. 309-374;

U. KIRKENDALE, *The Ruspoli Documents on Handel*, «Journal of the American Musicological Society» 20 (1967), S. 222-273, ora in U. E W. KIRKENDALE, *Music and Meaning*, S. 287-349.

H.J. MARX, *Die «Giustificazioni della casa Pamphilj» als musikgeschichtliche Quelle*, «Studi Musicali», 12/1 (1983), S. 123-187;

A. ROMAGNOLI, *[Händels] Kantaten HWV 77-177*, in *Händels Kirchenmusik und vokale Kammermusik*, hrsg. von Hans Joachim Marx in Verbindung mit Michele Calella (= *Das Händel-Handbuch*, hrsg. von Hans Joachim Marx, Bd. 4), Laaber, Laaber-Verlag, 2012, pp. 397-496

Storia delle forme e delle tecniche compositive 1

(Rodobaldo Tibaldi)

Motette, Geistliches Konzert, Kirchenmusik: la tradizione della cantata protestante fino a Johann Sebastian Bach. L'argomento presuppone una buona conoscenza generale della storia della musica dei secoli XVII e XVIII. Per una prima informazione di base possono essere consultati i seguenti testi:

F. KRUMMACHER, *Die Choralbearbeitung in der protestantischen Figuralmusik zwischen Praetorius und Bach*, Kassel, Bärenreiter, 1978;

G. WEBBER, *North German church music in the age of Buxtehude*, Oxford, Clarendon press, 1996;

L.F. TAGLIAVINI, *Studi sui testi delle cantate sacre di J.S. Bach*, Padova, CEDAM, 1956;

A. DÜRR, *Die Kantaten von Johann Sebastian Bach*, Kassel, Bärenreiter, 1995⁶.

Materiale documentario e bibliografia specifica saranno segnalati nel corso delle lezioni; dato il loro carattere, la frequenza è vivamente consigliata. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con il docente.

Storia delle forme e delle tecniche compositive 3

(Angela Ida De Benedictis)

Il corso è dedicato alla ricognizione di alcune tendenze e modalità compositive che hanno caratterizzato la produzione musicale italiana nella seconda metà del Novecento (serialità integrale, opera aperta, sperimentazioni elettroniche, ecc.). Una serie di lezioni saranno strutturate in incontri di tipo seminariale mirati a una riflessione di carattere storico-estetico e all'analisi, condotta secondo vari metodi, di opere strumentali e/o vocali realizzate dai maggiori compositori europei (Berio, Boulez, Ligeti, Maderna, Nono, Stockhausen). Lo studio di casi specifici è mirato all'acquisizione di strumenti metodologici e critici appropriati all'indagine storico-musicologica del repertorio contemporaneo.

Tutti i materiali didattici (partiture e saggi analitici e/o biografici) saranno forniti durante le lezioni.

Storia delle teorie musicali nel mondo antico

(sarà attivato nel 2013-14 in alternanza a Storia della poesia per musica nel Medioevo)

Storia e critica dei testi musicali medievali e rinascimentali

(sarà attivato nel 2013-14 in alternanza con Filologia musicale 2)

Storia medievale

(docente da definire)

Storia moderna

(Miriam Turrini)

Il corso illustrerà i grandi temi dell'età moderna (1492-1815).

Programma per i frequentanti:

1) un manuale a scelta fra i seguenti:

F. BENIGNO, *L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione*, Roma-Bari, Laterza (qualsiasi edizione);

C. CAPRA, *Storia moderna (1492-1848)*, Firenze, Le Monnier (qualsiasi edizione);

A. MUSI, *Le vie della modernità*, Milano, Sansoni, 2000;

G. RICUPERATI-F. IEVA, *Manuale di storia moderna*, Torino, UTET, 2012;

M. ROSA, M. VERGA, *Storia dell'Età moderna. 1450-1815*, Milano, Bruno Mondadori, 1998;

Storia moderna, Roma, Donzelli, 1998 (esclusi i capitoli VIII, IX, X, XI, XV, XVI, XIX, XXIII).

Si consiglia l'uso di un atlante storico durante lo studio.

2) lo studio di

- P. PRODI, *La storia moderna*, Bologna, il Mulino, 2005.

Programma per i non frequentanti:

1) un manuale a scelta fra i seguenti:

- F. BENIGNO, *L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione*, Roma-Bari, Laterza (qualsiasi edizione);
- C. CAPRA, *Storia moderna (1492-1848)*, Firenze, Le Monnier (qualsiasi edizione);
- A. MUSI, *Le vie della modernità*, Milano, Sansoni, 2000;
- G. RICUPERATI-F. IEVA, *Manuale di storia moderna*, Torino, UTET, 2012;
- M. ROSA, M. VERGA, *Storia dell'Età moderna. 1450-1815*, Milano, Bruno Mondadori, 1998;
- Storia moderna*, Roma, Donzelli, 1998 (esclusi i capitoli VIII, IX, X, XI, XV, XVI, XIX, XXIII).

Si consiglia l'uso di un atlante storico durante lo studio.

2) lo studio dei libri seguenti:

- P. PRODI, *La storia moderna*, Bologna, il Mulino, 2005;
- G.P. ROMAGNANI, *La società d'antico regime (XVI-XVIII secolo)*, Roma, Carocci (qualsiasi edizione);
- W. REINHARD, *Storia dello stato moderno*, Bologna, il Mulino, 2010.

Studi di musiche popolari

(Fulvia Caruso)

Musica e rappresentazione filmica.

Il corso intende proporre un excursus sulle diverse forme di espressione audiovisiva utilizzate per documentare la musica in ambito etnomusicologico (dalle riprese di campo al film divulgativo) e in ambito popular (dal videoclip alla musica per film). Verranno considerati i linguaggi, le problematiche, le tecniche di realizzazione dei prodotti attraverso l'analisi di materiali audiovisivi italiani e stranieri.

Il modulo si svolgerà in forma seminariale: la frequenza è perciò vivamente consigliata.

Bibliografia essenziale

- G. ADAMO, *Vedere la musica*, Lucca, LIM, 2010;
- L. D'AMICO, *Filmare la musica. Il documentario e l'etnomusicologia visiva*, Carocci, 2012;
- G. LATINI, *L'immagine sonora*, Artemide, 2006
- F. MARANO, *Il film etnografico in Italia*, Edizioni di Pagina, 2007
- "La ricerca folklorica", n. 3, 1981 (*Antropologia visiva. Il cinema*);
- "La ricerca folklorica", n. 57, 2008 (*Visioni in movimento. Pratiche dello sguardo antropologico*).

Durante il corso verranno indicate le parti da studiare della bibliografia essenziale e verrà fornita una dispensa (in distribuzione presso il personale dell'atrio) con ulteriore materiale bibliografico.

Gli studenti non frequentanti, oltre al programma per i frequentanti, dovranno leggere per intero il volume di F. Marano e i numeri 3 e 57 de "La ricerca folklorica".

Teoria e analisi del cinema e dell'audiovisivo

(Elena Mosconi)

Il corso prende in esame gli elementi di base del linguaggio cinematografico e audiovisivo, introducendo gli studenti all'analisi del testo, in particolare attraverso esempi tratti dai film diretti da François Truffaut.

In questa prospettiva opera anche una ricognizione dei principali snodi della teoria del cinema e dei modelli di interpretazione dei film.

Bibliografia

- A. SAINATI – M. GAUDIOSI, *Analizzare i film*, Venezia, Marsilio, 2007;

F. CASSETTI, *Teorie del cinema (1945-1990)*, Milano, Bompiani, 1993 (parti);
A. BARBERA – U. MOSCA, *François Truffaut*, Milano, Il Castoro, 1995; oppure P. Malanga, *Tutto il cinema di Truffaut*, Milano, Baldini e Castoldi, 1996; oppure G. Tinazzi, *Truffaut. Il piacere della finzione*, Venezia, Marsilio, 2004.

Materiali del corso.

Avvertenze

- Ai fini dell'esame è richiesta la conoscenza della filmografia di François Truffaut.
- L'esame verte sulla produzione di un elaborato di analisi di un film (da concordare con la docente) e su un successivo colloquio orale.
- Per la natura del corso sono consigliate sia la frequenza che la conoscenza di base della storia del cinema.

Teoria e storia della notazione della polifonia nel Medioevo

(in alternanza con Storia della musica dei riti cristiani)

(Daniele Sabaino)

Problemi di tradizione, di notazione, di trascrizione e di prassi esecutiva nel repertorio della polifonia parigina dei secoli XII-XIII.

Il corso, che sarà svolto prevalentemente in forma seminariale, si propone di approfondire l'evoluzione notazionale della polifonia parigina in rapporto ai diversi generi formali in cui essa si esprime.

Bibliografia

1. Opere generali

- W. APEL, *La notazione della musica polifonica dal X al XVII secolo*, trad. it. a cura di P. Neonato
Firenze, Sansoni, 1984, pp. 255-316;
C. WRIGHT, *Music and Ceremony at Notre-Dame of Paris, 500–1550*, Cambridge, Cambridge
University Press, 1989, pp. 235-272.

2. Edizioni e studi

- W. WAITE, *The Rhythm of the Twelfth Century Polyphony*, New Haven, Yale University Press, 1954
(rist. Wesport, Greenwood 1973);
H.H. EGGBRECHT, *Organum purum*, in *Musikalische Edition im Wandel des historischen Bewusstseins*,
hrsg. von T.G. Georgiades, Kassel, Bärenreiter, 1971, pp. 93-112;
E.H. ROESNER, *The Performance of Parisian Organum*, in "Early Music", 7, 1979, pp. 174-189;
J. YUDKIN, *The Copula according to Johannes de Garlandia*, in "Musica Disciplina", 34, 1980, pp. 67-84;
E.H. ROESNER, *The Problem of Chronology in the Transmission of Organum Duplum*, in *Music in
Medieval and Early Modern Europe: Patronage, Sources and Texts*, ed. by I. Fenlon, Cambridge,
Cambridge University Press, 1981, pp. 365-399;
E.H. ROESNER, *Johannes de Garlandia on "Organum in speciali"*, in "Early Music History", II, 1982, pp.
129-160;
J. YUDKIN, *The Rhythm of Organum Purum*, in "Journal of Musicology", 2, 1983, pp. 355-376;
The Parisian Two-Part Organa: The Complete Comparative Edition, ed. by H. Tischler, Stuyvesant,
Pendragon Press, 1988;
C.M. ATKINSON, *Franco of Cologne on the Rhythm of Organum Purum*, in "Early Music History", 9,
1990, pp. 1-26;
E.H. ROESNER, *The Emergence of Musica mensurabilis*, in *Studies in Musical Sources and Style:
Essays in Honor of Jan La Rue*, ed. by E.K. Wolf and E.H. Roesner, Madison, A-R Editions, 1990, pp.
41-44;
N.E. SMITH, *The Notation of Fractio Modi*, in *Studies in Medieval Music: Festschrift for Ernest H.
Sanders*, ed. by P. M. Lefferts and L. L. Perkins (= "Current musicology", 47, 1990), pp. 283-303;
Les Quadrupla et Tripla de Paris, pub. par E.H. Roesner, Paris, L'Oiseau-Lyre, 1993 ("Le Magnus Liber
Organi de Notre-Dame de Paris", 1);
Les Clausulae a deux voix du Manuscrit de Florence, *Biblioteca Mediceo-Laurenziana, Pluteus 29.1*,
pub. par R. A. Baltzer, Paris, L'Oiseau-Lyre, 1995 ("Le Magnus Liber Organi de Notre-Dame de Paris",
5);
Les Organa à deux voix du manuscrit de Wolfenbüttel, *Herzog August Bibliothek, Cod. Guelf. 1099*

Helmst., pub. par T.B. Payne, Paris, L'Oiseau-Lyre, 1997 ("Le Magnus Liber Organi de Notre-Dame de Paris", 6/1-2);

Les Organa à deux voix pour la Messe (de Noël à la fête de Saint-Pierre et Saint-Paul) du manuscrit de Florence, Biblioteca Medicea-Laurenziana, Plut. 29.1, pub. par M. Everist, Paris, L'Oiseau-Lyre, 2001 ("Le Magnus Liber Organi de Notre-Dame de Paris", 3);

E.H. SANDERS, *The notation of Notre-Dame "organa tripla" and "quadrupla"*, in *Le notazioni della polifonia vocale dei secoli IX-XVII*, a cura di M. Caraci Vela, D. Sabaino e S. Aresi, Pisa, ETS, 2008, pp. 57-119.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

La frequenza del corso presuppone le conoscenze di base relative alla notazione musicale medievale.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto quanto prima con il docente per concordare eventuali integrazioni o variazioni al programma.

Teorie musicali 1

(Gianmario Borio)

Strutture formali nelle sonate per pianoforte di Beethoven e Schubert.

Le questioni fondamentali della teoria della forma musicale a partire da Adolf Bernhard Marx vengono presentate e discusse in prospettiva storica. A partire da alcuni esempi tratti dalle Sonate per pianoforte di Beethoven e Schubert si illustrano modelli di presentazione e sviluppo del pensiero musicale.

Per un primo orientamento si consultino i seguenti saggi:

A. SCHÖNBERG, *Elementi di composizione musicale*, Milano, Suvini Zerboni, 1969;

E. RATZ, *Einführung in die musikalische Formenlehre*, Wien, Universal Edition 1951 (1973³);

E. RATZ, *Analysis and Hermeneutics, and their Significance for the Interpretation of Beethoven*, "Music Analysis", 3/3, 1984, pp. 243-254;

U. KRÄMER, *Il metodo di insegnamento di Schönberg e la morfologia musicale dell'Ottocento*, in *Schönberg*, a cura di G. Borio, Bologna, il Mulino 1999, pp. 211-229;

G. BORIO, *Schenker versus Schoenberg versus Schenker. The Difficulties of a Reconciliation*, "Journal of the Royal Musical Association", 126/2, 2001, pp. 250-274;

G. BORIO, *La concezione dialettica della forma musicale da Adolf Bernhard Marx a Erwin Ratz. Abbozzo di un percorso storico*, in *Pensieri per un maestro. Studi in onore di Pierluigi Petrobelli*, a cura di S. La Via e R. Parker, Torino, EDT 2002, pp. 361-386;

S. BURNHAM, *Form*, in *The Cambridge History of Western Music Theory*, ed. by Thomas Christensen, Cambridge, Cambridge University Press, 2002, pp. 880-906;

N. COOK, *Forma e sintassi*, in *Enciclopedia della musica*, diretta da Jean-Jacques Nattiez con la collaborazione di Rossana Dalmonte e Mario Baroni, vol. 2 (*Il sapere musicale*), Torino, Einaudi, 2002, pp. 116-142;

G. BORIO, *Forma come sintassi o come energia: la morfologia musicale dopo Beethoven*, in *Storia dei concetti musicali*, 1/2, *Espressione, forma, opera*, a cura di G. Borio e C. Gentili, Roma, Carocci 2007, pp. 191-211;

F. SALZER, *Die Sonatenform bei Franz Schubert*, "Studien zur Musikwissenschaft", 15, 1928, pp. 86-125;

E. RATZ, *Schuberts unvollendete Klaviersonate in C-Dur (1825). Eine Analyse des ersten Satzes*, in ID., *Gesammelte Aufsätze*, Wien, Universal Edition, 1975, pp. 75-92;

J. WEBSTER, *Schubert's Sonata Form and Brahms's First Maturity* [1. parte], "19th-Century Music", 1/2, 1978, pp. 18-35;

C. DAHLHAUS, *Sonata Form in Schubert: The First Movement of the G-Major String Quartet, op. 161 (D 887)*, in *Schubert: Critical and Analytical Studies*, ed. by Walter Frisch, Lincoln/London, University of Nebraska Press 1986, pp. 1-12;

D. BEACH, *Schubert's Experiments With Sonata Form: Formal-Tonal Design versus Underlying Structure*, "Music Theory Spectrum", 15/1, 1993, pp. 1-18;

G. BORIO, *Organische Form jenseits von Beethoven. Über die Neuorientierung der musikalischen Formenlehre in den 1920er- und 1930er- Jahren*, in *Ereignis und Exegese — Musikalische Interpretation, Interpretation der Musik. Festschrift für Hermann Danuser zum 65. Geburtstag*, hrsg. von C. Bork, T. Klein, B. Meischein, A. Meyer und T. Plebuch, Schliengen: Argus, 2011, pp. 149-167.

Teorie musicali 2

(Gianmario Borio)

La composizione post-tonale: strutture formali e organizzazione armonico-melodica.

Al centro del corso stanno alcune opere di Bartók, Berg, Debussy, Schönberg e Stravinskij. Le partiture vengono analizzate mediante la teoria degli insiemi e altri metodi che mirano a individuare le collezioni di altezze e i loro rapporti. Questo tipo di analisi si combina con considerazioni sulle strutture temporali (ritmo, metro e tempo) allo scopo di ricostruire i principi su cui si basa il lavoro compositivo.

Per un primo orientamento si consultino i seguenti saggi:

A. FORTE, *The Structure of Atonal Music*, New Haven: Yale University Press, 1973;

C. HASTY, "Segmentation and Process in Post-Tonal Music", in *Music Theory Spectrum* 3 (1981), pp. 54-73;

G. PERLE, *Serial Composition and Atonality. An Introduction to the Music of Schoenberg, Berg, and Webern*, Berkeley: University of California Press, 1991;

S. PASTICCI, *Teoria degli insiemi e analisi della musica post-tonale* (Bollettino del GATM II), 1, Bologna 1995;

J. N. STRAUS, *Introduction to Post-Tonal Theory*, Prentice Hall, New Jersey 2000;

M. ROIG-FRANCOLI, *Understanding Post-Tonal Music*, New York: McGraw-Hill, 2007.